ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e C... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ant... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solar... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po...ale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi; vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 18 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-52 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6199

Nel quarto anniversario delle non dimenticate sanzioni

Oggi il Duce presiede la Commissione suprema per l'autarchia

Quattro anni di realizzazioni consentono all'Italia di guardare con serena sicurezza al suo domani

Indipendenza economica base della potenza militare

ROMA, 17

Domani sabato alle 17, il Duce presiederà la riunione della sessione dell'Anno XVIII della Commissione suprema per l'autarchia indetta presso il Ministero delle Corporazioni.

All'ordine del giorno figura l'esame dei problemi riguardanti l'attuazione dei piani autarchici nell'anno XVII. Della Commissione suprema fanno parte il Ministro Segretario del Partito, il Ministro e i Sottosegretari per le Corporazioni, i Ministri dell'Interno, dell'Africa Italiana, di Grazia e Giustizia, delle Finanze, dell'Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni e degli Scambi e Valute. Sono altresì componenti i Vicesegretari del P.N.F., i rappresentanti del P.N.F. vicepresidenti delle singole Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei professionisti ed artisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e il segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Sono anche chiamati a far parte della Commissione suprema per l'autarchia gli esperti tecnici per i vari settori autarchici già partecipanti alle ultime riunioni del Comitato corporativo centrale e i direttori dei maggiori quotidiani d'Italia.

Dal giorno della sua costituzione, 19 ottobre 1937-XV, è la terza volta che si riunisce la Commissione suprema per l'autarchia. E' di particolare significato che la nuova riunione dell'alto Consesso avvenga nel 4.o anniversario delle sanzioni ginevrine, che negli intendimenti dei sanzionisti dovevano significare lo strangolamento del popolo italiano. Dal 18 novembre 1935 invece ha avuto inizio la nuova battaglia ordinata dal Duce per l'autarchia e domani la Commissione suprema per l'autarchia, nell'esaminare le realizzazioni finora compiute, segnerà le direttive per l'ulteriore sviluppo dell'azione tendente ad assicurare al popolo l'indipendenza economica dall'estero.

quanto è stato fatto. Non c'è campo della nostra attività che non alzi l'insegna dell'autarchia, non vi sono nostre iniziative che non partano dal presupposto dell'autarchia. E' l'Italia tutta che ormai agisce in funzione di questa aspirazione suprema, che le permetterà di vivere e prosperare nella piena autonomia dei suoi mezzi e delle sue possibilità e di agire in ogni frangente con la massima decisione e fermezza per la difesa dei suoi interessi.

I sogni del sanzionismo sono ormai svaniti per sempre e la politica di chi eventualmente intendesse ancora contrastarci il cammino potrà fare tutti i conti che vuole, ma limitati al fattore forza che, come si sa, è nelle mani di Dio, non mai in altri fattori che sono solamente nelle mani degli uomini, sia pure ben provvisti di beni.

La Commissione suprema per l'autarchia esaminerà domani, sotto l'alta guida del Duce i progressi, che sono vasti, realizzati in quattro anni e deciderà su quello che c'è ancora da fare. Nessuno dubiti oltre i confini che l'Italia anche in questo campo non sarà all'altezza del compito.

Nuova fase della nostra storia

«Il 18 novembre 1935 è ormai una data che segna lo inizio di una nuova fase della storia italiana. Il 18 novembre reca in sè qualcosa di definitivo, vorrei dire di irreparabile».

«La nuova fase della storia italiana sarà dominata da questo postulato: realizzare nel più breve termine possibile il massimo possibile di autonomia nella vita economica della Nazione».

«In un mondo come l'attuale, armato fino ai denti, deporre l'arma dell'autarchia significherebbe domani, in caso di guerra, mettersi alla mercè di coloro che possiedono quanto occorre per fare la guerra senza limiti di tempo o di consumo».

«L'autarchia è una garanzia di quella pace che noi fermamente vogliamo, è un impedimento ad eventuali propositi aggressivi da parte dei Paesi più ricchi».

«Senza l'indipendenza economica, la stessa autonomia politica della Nazione è compromessa e un popolo di alte capacità militari può essere piegato dal blocco economico».

«Gl'Italiani debbono farsi una mentalità autarchica, anzi debbono vivere intensamente nella «mistica dell'autarchia».

«La disciplina autarchica risponde per l'Italia alla necessità, alla logica, alla giustizia».

MUSSOLINI

L'istruzione dei lavoratori
Un anno di attività dell' "Infapli,,

ROMA, 17

Il presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria («Infapli»), ha riferito al Ministro dell'Educazione sull'attività svolta dall'Istituto nel suo primo anno di vita. L'«Infapli» è stato costituito nell'ottobre 1938-XVI in base al contratto collettivo stipulato fra le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria per attuare nel settore industriale le finalità dell'istruzione professionale dei lavoratori che, definita dalla Carta del Lavoro, come obbligo istituzionale del Sindacato, è stata oggetto di disciplina e di coordinamento realizzativi con la legge 21 giugno 1938-XVI n. 1380 sui Corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori, ed è stata inserita nella funzione e fra le attività educative dello Stato fascista con la 22.a dichiarazione della Carta della Scuola.

In questa prima fase di lavoro l'«Infapli» ha svolto una indagine preliminare sulle iniziative esistenti e su quelle da promuovere ulteriormente.

Circa 60 mila lavoratori appartenenti a quasi tutti i settori dell'industria sono inquadrati nei 1114 Corsi di istruzione professionale, di cui 449 di nuova istituzione, dell'«Infapli», così distinti: 450 corsi di primo addestramento, 337 corsi di qualificazione, 145 corsi di specializzazione e 126 corsi di perfezionamento, oltre a 56 corsi di semplice cultura professionale per varie categorie generiche, 140 corsi del «Cogefag» (Commissione generale fabbricazioni di guerra) e, infine, i corsi per la preparazione della donna alle mansioni che le sono proprie. I corsi si svolgono sulla base di insegnamenti culturali e di esercitazioni pratiche in ambienti bene attrezzati e serviti da personale specializzato; parte adeguata ha, nei programmi, la formazione spirituale e politica dei lavoratori, come complemento indispensabile della capacità tecnica e produttiva. Cooperano efficacemente allo svolgimento dei corsi gli Istituti e le Scuole di istruzione tecnica.

Pio XII terrà in dicembre Concistoro segreto

CITTA' DEL VATICANO, 17

S.S. Pio XII terrà Concistoro segreto il giorno 11 dicembre prossimo per la provvista delle sedi vacanti.

Nel Concistoro il Papa non creerà alcun Cardinale, ma provvederà soltanto a fornire di pastori quelle diocesi che ne sono prive. E' possibile che fra la provvista vi sia anche quella diocesi di Chicago, vacante per la morte del Cardinale Mundelein. Il Papa compirà pure quegli altri atti propri del Concistoro segreto; cioè pronuncierà la allocuzione e nominerà il Camerlengo di Santa Romana Chiesa. Non è escluso, però, che il Pontefice annunzi la proclamazione di alcuni Cardinali, i cui nomi riserverà in petto.

Per la carica di Camerlengo, cioè del Cardinale che durante la sede vacante dovrà in un certo modo rappresentare la persona del Papa, si fanno, fra gli altri, i nomi dei Cardinali Maglione e Todeschini. Circa la nomina del nuovo Arcivescovo di Chicago, posto importantissimo perchè porta con sè generalmente la porpora, i candidati sono molti: fra essi sono l'Arcivescovo di San Francisco Mons. Mitty, Mons. Donahue, già ausiliario di New York, e Mons. Curley, Arcivescovo di Baltimora. L'8 dicembre Pio XII si recherà alla Basilica di Santa Maria Maggiore in forma privata, celebrerà la Messa solenne e poi impartirà la benedizione al popolo dalla loggia del tempio.

Oraoglio

ROMA, 17

(A. G.) Sono trascorsi quattro anni dal giorno in cui, decise dall'Assemblea ginevrina in massima parte coartata dalla Potenza autoproclamatasi paladina dell'interesse e della cosiddetta sicurezza collettiva, le sanzioni contro il popolo italiano entravano in vigore. Si voleva colpire l'Italia senza arrischiare un uomo o una nave, si presumeva di costringere l'Italia, ormai impegnata in Africa per una questione di diritto e di necessità di vita, alla resa a discrezione; si voleva in poche parole con l'arma del monopolio delle materie prime e della ricchezza approfittare dell'occasione per togliere di mezzo un grande Paese incomodo e temibile in questa Europa che dovrebbe costituire in eterno un campo libero per le plutocrazie democratiche.

Le sanzioni furono una cosa molto seria, anche se molti italiani, troppi italiani, le hanno dimenticate o non le ricordano bene, con il loro architettato meccanismo di graduale soffocamento d'ogni nostra energia, fino all'esaurimento d'ogni possibilità reattiva. Se si potesse fare un paragone, l'Italia doveva essere posta entro una gigantesca campana pneumatica dalla quale gradatamente doveva venir estratta l'aria. A questo sadismo l'Italia reagì in tempo con lo scatto militare in Africa e con l'impostazione e messa in esecuzione immediata del programma autarchico che porta la data dell'autunno 1935, la stessa del sanzionismo.

La guerra etiopica per virtù militari e organizzative finì rapidamente, ma il programma autarchico rimase, si perfezionò, si estese. Oggi a quattro anni di distanza possiamo guardare con legittimo orgoglio a

L'elogio del Duce ai servizi minerari
Una nuova Direzione generale delle miniere e della metallurgia

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto, presentati dal Ministro Ricci e accompagnati dal direttore generale dell'industria, i capi dei servizi minerari e geologici al Ministero delle Corporazioni, e tutti i capi e gli ingegneri dei distretti minerari del Regno. Dopo aver ricordato le nobili tradizioni e le alte benemerenze dell'antico Corpo reale delle miniere, il Duce ha espresso la Sua lode per il lavoro, che in silenzio e non sempre in condizioni facili, svolgono gli ingegneri minerari al servizio dello Stato. Egli ha quindi sottolineato l'importanza fondamentale che per l'autarchia del Paese ha l'attività mineraria sviluppata dal Regime ed il prezioso contributo che i valorosi funzionari delle miniere portano alla potenza economica e militare della Nazione. Il Governo aumenterà i quadri ed i mezzi a disposizione del servizio minerario, ed il Duce ha annunciato la istituzione di una nuova Direzione generale delle miniere e della metallurgia, cui sarà affidato il compito di accelerare il ritmo ed abbreviare i tempi

Assegni familiari
La misura dell'aumento

ROMA, 17

Con provvedimento in corso di emanazione verrà attuato un sensibile aumento degli assegni da corrispondersi per i figli, si può anzi precisare che gli attuali assegni fissati nella misura settimanale di lire 3.60 per un figlio, di lire 4.80 per due o tre figli e di lire 6 per quattro o più figli nei confronti degli operai verranno portati rispettivamente a lire 4.20, 6 e 7.80; per gli impiegati gli attuali importi di lire 4.80, 6 e 7.20 per le famiglie con un figlio, per quelle con due o tre figli e per quelle con quattro e più figli verranno portati rispettivamente a lire 6.60, 8.70 e 10.50. Come è noto poi, si è voluto ampliare la sfera dei beneficiari degli assegni indipendentemente dal requisito della prole a carico. Si è esteso cioè l'assegno alla moglie, nell'intento sia di apportare un sensibile aumento nell'assegno alle famiglie con non oltre uno o due figli a carico e si è ammesso al beneficio le famiglie senza figli

Il rapporto del Duce ai Prefetti della Toscana

ROMA, 17

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia, i Prefetti di Firenze, Pistoia, Arezzo, Livorno, Pisa, Siena e Grosseto.

Gli aiuti alle piccole industrie

ROMA, 17

Come è noto, allo scopo di assicurare alle piccole industrie i mezzi per sopperire alle necessità di rinnovo dei macchinari e degli impianti, e in genere alle insufficienze del capitale fisso, sono state autorizzate le aziende di credito a concedere, fino alla concorrenza del 2 per cento dei depositi vincolati in essere, sovvenzioni a piccole aziende industriali entro determinati limiti di importo e di durata.

Per quanto riguarda le Casse di risparmio e i suoi Monti di pegno di prima categoria, l'autorizzazione è stata limitata soltanto a quegli enti che non abbiano già superati i limiti previsti dal rispettivo statuto per le operazioni di investimento a medio e lungo termine.

Premesso che ai fini dei finanziamenti in questione per «piccole aziende industriali» deve intendersi quelle che hanno al massimo 50 dipendenti e un imponibile di ricchezza mobile non superiore a lire 100.000.

Le condizioni alle quali le aziende di credito potranno effettuare le operazioni di finanziamento alla piccola industria sono state così fissate: I mutui non dovranno superare singolarmente l'importo di lire 80.000 per azienda; dovranno avere una durata non superiore ai 5 anni ed essere rimborsati con opportune rateizzazioni; l'azienda mutuataria dovrà dichiarare di non avere in essere alcun prestito analogo presso altra azienda di credito pena, in casi di irregolare dichiarazione, della decadenza dei termini di prestito.

La banca mutuante si cautelerà opportunamente richiedendo adeguate garanzie in relazione al grado di solvibilità del cliente e alla durata della operazione.

Un'iniziativa dei volontari
Colonna romana a Cortellazzo in omaggio a Costanzo Ciano

ROMA, 17

Il comandante nazionale dei Volontari d'Italia, nel corso del rapporto tenuto agli ispettori nazionali e gli addetti al comando della legione, ha rievocato con commosse parole la gloriosa figura di Costanzo Ciano, annunciando che per iniziativa della Legione volontari di Italia, e col pronto e fervido concorso del Governatore di Roma, una colonna, tolta dagli antichi fori dell'Urbe, sarà eretta a Cortellazzo, a testimonianza della profonda venerazione che i volontari di tutte le guerre sentono per l'Eroe di Buccari, soldato esemplare e fedele della Patria e della Rivoluzione.

La "Victoria,, a Napoli

NAPOLI, 17

Stamane dall'Estremo Oriente è giunta nel nostro porto la motonave «Victoria» con a bordo alcune centinaia di passeggeri tra cui un gruppo di studenti malesi, che vengono a perfezionare i loro studi in Italia ed alcuni personaggi indiani.

L'ORO DELL'IMPERO

Lungo i corsi d'acqua di talune località dell'Etiopia, squadre di indigeni si dedicano alla ricerca dell'oro. Filtrano la melma con un vaglio rudimentale e ne ricavano la sabbia aurifera, oltre a vere pagliuzze d'oro puro. Ecco un gruppo di indigeni intenti al lavoro

Libia fiorente
Il villaggio mussulmano inaugurato da Balbo

TRIPOLI, 17

Il comprensorio agricolo mussulmano di Mahamura (fiorente) primo della Tripolitania e terzo della Libia dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato solennemente inaugurato oggi nel primo venerdì della festa del Ramadan. La manifestazione si è svolta tra il vivissimo entusiasmo di migliaia di mussulmani della regione circostante e delle rappresentanze di tutti i principali centri della Provincia convenuti per assistere al grande avvenimento. Erano presenti le gerarchie civili, militari, del Partito e le notabilità mussulmane fra cui il Cadì di Tripoli Zanzur, Zavia, Sorman Sabrata, Zuara, Azizia e Garian. La cerimonia si è svolta al centro del nuovo comprensorio cosparso a perdita di occhi di graziose casette coloniche e costituito da un terreno quanto mai favorevole per lo sviluppo delle colture arboree e irrigue che saranno svolte a opera dei nuovi coloni mussulmani. In un ampio quadrilatero adiacente ad una delle nuove case era riunita la massa dei mussulmani fra cui numerosi i cavalieri celebri per le loro indiavolate fantasie, davanti ad essi erano schierati i coloni destinati ai poderi da valorizzare mentre i reparti di truppe libiche e della «Gil» araba e gli iscritti all'Associazione mussulmana del Littorio completavano il quadro.

Manifestazioni al Duce

All'arrivo del Governatore Generale, un' ondata di fervido entusiasmo lo ha accolto tra grandi invocazioni al Duce. Cessato il clamore delle acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, il Cadì di Tripoli ha rivolto al Maresciallo Balbo un fervoroso indirizzo. Dopo avere manifestato la grande e unanime riconoscenza per la vasta mole delle opere realizzate dal Governo fascista e avere sottolineato il rispetto assoluto sempre portato alla religione mussulmana, ha così concluso: «Noi siamo infinitamente contenti per la creazione di questo fiorente villaggio destinato agli agricoltori mussulmani».

Il Maresciallo Balbo ha risposto con parole di saluto e di augurio, rilevando che con la creazione di questo grosso villaggio mussulmano si realizza una nuova promessa da parte dell'Italia fascista, che mantiene sempre la parola data. Ha invitato quindi i nuovi coloni a dare con fervore la loro opera affinchè in breve tempo, tutta la terra circostante sia trasformata in un fiorente giardino, come è nei voti di tutti gli abitanti della Libia. Ha ordinato infine il saluto al Re e al Duce, cui hanno risposto con formidabile impeto i mussulmani presenti.

Il Maresciallo Balbo ha proceduto quindi alla consegna delle chiavi a un gruppo di coloni delle case più vicine. Ogni colono riceve inoltre fin dal primo giorno il bestiame da lavoro. Il villaggio Nahamura, che è sotto i migliori auspici dato che proprio oggi la pioggia, estremamente benefica in questa stagione, è caduta abbondante con grande felicità per gli agricoltori, si compone per ora di 100 poderi, che saranno raddoppiati entro l'anno e ognuno dei quali comprende quattro ettari di terreno. Di questi quattro ettari uno è destinato a irriguo, due a oliveto asciutto ed uno a seminativo.

La cavalcata

Il Maresciallo Balbo ha visitato infine il luogo dove sta per sorgere il villaggio, i cui servizi funzionano intanto in una sistemazione provvisoria. La suggestiva cerimonia si è conclusa con l'ammaina bandiera, preceduto dalle note della Nuba (Musica dei reparti libici). Gli onori militari e nuovi imponenti acclamazioni al Duce hanno salutato il Maresciallo Balbo quando è ripartito per far ritorno a Tripoli, e i veloci cavalieri arabi hanno scortato per lungo tratto la sua autovettura. A sera i nuovi coloni, prendendo possesso delle nuovissime abitazioni, hanno compiuto il rituale sacrificio del montone propiziatore per le fortune della loro attività che domani sarà regolarmente iniziata.

S. E. Muti riceve il Comandante dei volontari

ROMA, 17

Il Comandante nazionale, il vicecomandante ed i componenti il comando della Legione Volontari d'Italia «Giulio Cesare», sono stati ricevuti dal Segretario del Partito nel Palazzo del Littorio, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Comunicata la forza dei reparti e illustrata l'attività svolta durante l'anno XVII, il Comandante della Legione ha espresso a S. E. Muti il saluto dei volontari d'Italia e gli ha quindi presentato il comandante del Battaglione volontari d'Italia di Brindisi, il quale ha offerto al Segretario del Partito la bandiera del battaglione «Azana», conquistata nella battaglia di Bilbao. Il Segretario del Partito ha destinato la bandiera alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Attesa di un lieto evento alla Corte danese

COPENAGHEN, 17

La Principessa Ingrid, consorte del Principe ereditario Federico, attende un lieto evento per la prossima primavera. L'annuncio ha destato vivissima gioia nel popolo danese.

ESORTAZIONI E MONITI TEDESCHI
Il blocco inglese e i neutri
Berlino avverte che terrà conto della remissività alle imposizioni

BERLINO, 17

«Fino al knock out» questo era stamane il significativo titolo dell'editoriale della *Börsen Zeitung* che illustrava come gli altri organi del regime l'inevitabile decisione del Terzo Reich di condurre la guerra fino allo sterminio dell'Impero britannico. E non pare, a chi consideri attentamente tutti gli elementi raccolti con scrupolosa cura nella stampa nazionalsocialista sugli innumerevoli guai britannici, che l'opera presenti delle difficoltà insormontabili.

Ricerche negli archivi polacchi

L'Impero britannico visto da Berlino sta male, anzi malissimo: E' un malato che tra poco dovrà ricorrere alle bombole di ossigeno. Nel cielo indiano si va addensando la bufera della rivolta: la sterlina scivola sempre più rapidamente sulla china insaponata in cui si è messa; i rifornimenti di materie prime e di generi alimentari diventano ogni giorno più problematici.

In questa situazione tutt'altro che rosea, il Ministro delle Finanze francese si è presentato a Londra a bussare quattrini. Poi c'è la grossa incognita sovietica, c'è il mondo dei neutrali, c'è chi digrigna i denti di fronte alla crescente prepotenza britannica. Albione non tarderà — si dice a Berlino — a pagare la lunga serie delle malefatte, ultima delle quali è la guerra attuale, preparata da lunga mano per annientare la Germania; il materiale di accusa allora si accresce. Se ne va cercando anche negli archivi del Ministero degli Esteri polacco, dove non fu possibile salvare o distruggere tutti i documenti.

Un rapporto del Ministro di Polonia a Rio de Janeiro informa che già in data 19 agosto — dunque una quindicina di giorni prima della dichiarazione di guerra — l'incrociatore inglese «Ajax» si era ancorato nel porto della capitale brasiliana con la missione di arrestare tutti i piroscafi da carico diretti in Germania non appena fossero iniziate le ostilità.

L'Inghilterra non può contestare di aver da tempo predisposto il complicato meccanismo del blocco economico del Reich diretto ad affamare le donne e i bambini: metodi britannici che sono bollati a fuoco una volta di più.

Il Belgio

Si vede poi cosa succede in Grecia. Le ditte greche in relazioni di affari con la Germania sono state avvertite che se continueranno a rifornirla non potranno più esportare in Inghilterra e con la larvata minaccia che i loro crediti presso le banche inglesi saranno inesorabilmente sequestrati. Ora, delle esportazioni greche ben il 43 per cento viene assorbito dalla Germania e solo poco più dell'8 per cento dall'Inghilterra. Per i begli occhi della Granbretagna la Grecia dovrebbe affrontare il rischio di una bravissima crisi economica.

I più autorevoli ufficiosi nazionalsocialisti non ristanno di rivolgere incoraggiamenti e anche moniti assai energici agli Stati neutrali di non prestarsi alla guerra economica intrapresa senza pietà e con i mezzi dall'Inghilterra. Gli Stati neutrali dovranno convincersi che ad ogni misura inglese corrisponderà un'identica misura da parte del Reich.

In particolare oggi è in causa il Belgio, dove l'Ambasciatore britannico ha pubblicato una dichiarazione intesa a spiegare le ragioni per cui il commercio marittimo dei neutri subisce degli inciampi. La Inghilterra dovrà accertarsi che il commercio dei neutri non vada a profitto della Germania.

Il *Völkischer Beobachter* ricorda che fin dall'inizio della guerra il Governo tedesco si dichiarò disposto a non portare alcun impedimento al normale scambio di merci e anche al commercio di transito fra gli Stati neutrali e gli Stati avversari, beninteso alla condizione che l'Inghilterra e la Francia farebbero altrettanto. Ma poichè gli occidentali hanno adottato il ben noto metodo, il Reich si vede costretto a seguirne l'esempio.

«La Germania immune dal blocco»

Negli ultimi tempi si era osservato che enormi quantità di legname proveniente dai Paesi baltici sono avviate ai porti olandesi e belgi, come non si era mai verificato prima e si tratta quasi sempre di navi che erano solite approdare nei porti inglesi. Taluni di questi piroscafi pretende perfino di essere diretto in America, benchè non siano neanche attrezzati alla navigazione oceanica.

In certi porti neutrali — sempre secondo l'organo nazionalsocialista — si sono formati organismi che cureranno di trovare nuovi sistemi per trarre in inganno i comandanti delle unità navali da guerra tedesche. E siccome l'Ambasciatore britannico non ha esitato ad affermare nella sua dichiarazione che è interesse del Belgio collaborare col blocco per accelerare la fine della guerra, il massimo organo del regime scrive:

L'Ambasciatore britannico stesso ammette che la collaborazione belga alle misure inglesi costituirebbe un contributo alla guerra economica contro la Germania. Nel Belgio si capirà che nel Reich si segue con speciale attenzione il suo atteggiamento di fronte alle esigenze inglesi. Ad ogni modo, malgrado tutta la fatica spiegata da parte degli inglesi, la Germania — dicono quegli ambienti ufficiosi — è immune dal blocco. Non si prenderà il popolo tedesco per fame.

Due condanne a morte

Un comunicato che campeggia sulle prime pagine dei giornali informa che quest'anno il raccolto delle patate ha toccato i 53 milioni di tonnellate, parimenti quello delle barbabietole da zucchero e delle barbabietole per bestiame.

L'Inghilterra s'inganna di grosso se crede di prenderci per fame. Non mancheranno viveri e materie prime. Beninteso una rigorosa politica della lesina è indispensabile. Oggi ad esempio un'ordinanza stabilisce che l'uso delle autovetture pubbliche è consentito solo in caso di assoluta necessità, quando si tratti di urgenti gravi avvenimenti familiari, di spostarsi da una stazione all'altra per prendere un treno e non ci sia il tempo materiale di ricorrere ad altri mezzi. Dei tassì si possono servire medici e levatrici per ragioni professionali. La polizia eserciterà un severo controllo e chi userà senza fondate ragioni di autovetture pubbliche verrà denunciato e punito.

Ogni tedesco nel momento in cui la Nazione è impegnata nella lotta per la vita e per la morte è tenuto ad adempiere scrupolosamente i suoi doveri.

La stampa nazionalsocialista insiste su questo punto: la legge non può essere indulgente. Non solo tre rei di alto tradimento sono stati oggi giustiziati: il Tribunale speciale di Monaco ha condannato anche a morte due individui colpevoli di essersi appropriati di indumenti e una somma di denaro appartenenti a un soldato combattente.

MASSIMO CAPUTO

La politica estera italiana
Discorso di Gayda raccolto dalle 700 radiostazioni americane

ROMA, 17

E' stato raccolto dalle settecento stazioni radio degli Stati Uniti un discorso trasmesso da Roma in inglese da Virginio Gayda sugli aspetti essenziali della politica estera dell'Italia fascista.

Reazione di un giornale turco all'arroganza della «Pravda»

ISTANBUL, 17

Il *Tan*, contro il quale si scagliò in un violento articolo la *Pravda* di Mosca perchè aveva affermato che per tutta la durata della guerra l'Urss si limiterà ad aspettare l'esaurimento dei belligeranti, replica oggi in termini energici, sostenendo il proprio diritto di critica e deplorando il linguaggio arrogante dell'organo ufficioso russo.

Fu una nave corsara a silurare l'«African Shell»

LONDRA, 17

Dalla Città del Capo si smentisce la voce corsa che la petroliera «African Shell» affondata nelle acque territoriali portoghesi dell'Africa orientale, sia stata silurata e cannoneggiata da una nave da guerra tedesca. Da notizie giunte da Durban si ritiene che sia stata colpita da un grosso piroscafo armato. Il capitano dell'«African Shell» è stato fatto prigioniero insieme all'equipaggio.

La stasi e l'inverno

La grande offensiva tedesca, tante volte minacciata e ritenuta imminente da parte degli alleati, non accenna neppure ad iniziarsi: nel campo franco-inglese si comincia quindi a pensare seriamente alle predisposizioni per l'inverno che non sono certamente nè facili, nè di rapida attuazione.

Molti studiosi si sforzano di penetrare le riposte ragioni per le quali due grandi eserciti, dotati e largamente provvisti di tutti i mezzi di guerra più moderni ed efficenti, stanno di fronte l'uno all'altro in una zona relativamente assai stretta, senza dare alcun segno veramente attendibile della volontà di tentare almeno la rottura della linea avversaria per avviare la guerra a una decisione o anche soltanto per uscire dalla situazione di stasi.

La ragione è, a nostro avviso, assai semplice. L'apparato difensivo delle due fronti è tale che per essere superato richiederebbe sacrifici spaventosi di vite umane e di materiali fino al punto di mettere l'attaccante in una condizione — sia pure temporanea — di inferiorità per le lotte future. Questo sacrificio potrebbe anche, a rigore, essere deciso ed attuato da una delle parti; se non viene affrontato è perchè manca, o quanto meno non esiste in misura sufficiente, quel sentimento ostile che sta alla base di ogni guerra logica e necessaria. Le ragioni addotte e sostenute dai belligeranti, la posizione dei neutri, la sproporzione evidente fra gli scopi e il costo sono troppo note e diffuse. Quando si comincia a ragionare e a pesare il pro e il contro di tutte le cose, le conclusioni portano difficilmente a decisioni radicali, ma inducono più spesso alle soluzioni di mezzo termine, in attesa che qualche cosa di impreciso o di inespresso venga a tagliare l'insolubile nodo gordiano.

La Germania ha più volte ed esplicitamente dichiarato di non avere ragioni di guerra verso le Potenze occidentali, e lo ha chiaramente dimostrato. Gli scopi di guerra della Francia sono noti, ma non sono sentiti in modo tale da giustificare sacrifici come quelli a cui si è accennato. E' del resto evidente che, per quanto largo sia per essere l'aiuto materiale britannico, il maggior peso della guerra toccherebbe pur sempre alla Francia, così come avvenne nel conflitto mondiale. Forse l'Inghilterra è la sola — per ragioni evidenti — a nutrire un sentimento ostile sufficente; ma poichè la direzione delle operazioni terrestri è affidata al Comando francese, essa non può che rimettersi alle decisioni di quest'ultimo, il quale preferisce attendere.

Intanto l'inverno è alle porte e non si possono tenere milioni di uomini ammassati in prossimità delle frontiere senza dar luogo a evidenti e gravissimi inconvenienti. Dato che le necessità effettive della fronte, nella linea Maginot, sono relativamente limitate, ne consegue che la grandissima parte dell'esercito franco-inglese dovrà — rinnovando un costume che da due secoli si poteva considerare tramontato — assumere qualche cosa di simile agli antichi quartieri d'inverno, il che, oggi, non è molto semplice, trattandosi di armonizzare le esigenze logistiche (ampie zone, scelte con criteri di possibilità di alloggiamenti per molte truppe) e quelle del possibile impiego (zone a diretta portata di fitte e rapide e comode comunicazioni). In sostanza ritorna in auge la vecchia massima: dividersi per vivere, riunirsi per combattere.

Particolare importanza assumeranno in queste predisposizioni le provvidenze per la conservazione dell'armamento, delle munizioni e dei mezzi di trasporto, elementi tutti di primissima importanza, ma di facile e pronta deperibilità. E così dicasi dei grandi depositi di viveri, di derrate, di vestiario, di equipaggiamento, di materiale fortificatorio ed elettrico e così via.

Nelle gravi decisioni che si trovano a dover prendere i Governi e i Comandi alleati è però di gran lunga importante la questione morale. Se tutti sono disposti ad accettare anche il sacrificio della vita quando il nemico urge e minaccia, è però nella natura umana di rallentare tale tensione di spirito non appena il bisogno appare meno visibile e immediato. L'interesse personale e privato tende allora poco per volta a riprendere il sopravvento sull'interesse generale e le concezioni normali e più umane sferrano la loro rivincita su quelle di ordine eccezionale e più elevato. Problema quindi difficilissimo da risolvere, anche perchè offre limitate ed imperfette soluzioni: congedi parziali, licenze frequenti, trattamento materiale e spirituale migliore e più variato.

La Germania si trova in condizioni molto migliori. Essa non ha che undici classi sotto le armi, cioè una forza notevolmente inferiore, ripartita su una popolazione quasi doppia di quella francese, il che diluisce il problema e lo rende di natura meno ardua e urgente. Inoltre, molti e imponenti lavori si stanno eseguendo in Polonia, ed anche questo contribuisce a diminuire le preoccupazioni per la stasi invernale.

Se non darà luogo a grandi combattimenti in Alsazia e in Lorena, l'inverno sarà duro e sembrerà senza fine: chissà se dalle lunghe meditazioni che accompagnano inevitabilmente i periodi di relativa tranquillità, non si affermi con la primavera la concezione della «pace con giustizia».

Gen. ALDO CABIATI

I comunicati

BERLINO, 17

Il Comunicato del Gran Quartier Generale tedesco reca:

«Ad occidente nessuna azione importante eccetto una debole attività locale di artiglieria».

PARIGI, 17

Il Comunicato di stamane del Comando Supremo francese reca:

«Notte calma nell'insieme».

Il bollettino serale dice:

«Attività locale degli elementi di contatto e delle artiglierie».

Le porte sarebbero aperte ad ulteriori colloqui finno-russi

HELSINKI, 17

Gli ambienti politici finlandesi interpretano la nomina di Smirnof al posto di addetto militare russo a Helsinki come un indizio che tutte le porte non restano chiuse per ulteriori conversazioni tra la Finlandia e la U. R. S. S.

Il compiacimento del Duce a Franco Angelini

Le consegne a Vincenzo Lai

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il camerata Franco Angelini in visita di congedo e gli ha espresso il Suo compiacimento per l'opera svolta durante sei anni nella carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura presenti il Ministro Ricci, i segretari delle Federazioni nazionali di categoria, i capi dei servizi e tutto il personale confederale, ha avuto luogo stamane lo scambio delle consegne tra il presidente consigliere nazionale Vincenzo Lai e il prof. Franco Angelini, i quali nei brevi discorsi pronunciati, oltre a mettere in rilievo le molteplici realizzazioni conseguite dalle classi rurali per merito del Regime, hanno espressa la ferma e appassionata volontà dei lavoratori agricoli d'Italia di assecondare in tutti i campi la pronta ed integrale attuazione delle direttive del Duce.

Il Ministro delle Corporazioni ha elogiato l'efficienza raggiunta dalla organizzazione sindacale, esprimendo la convinzione che l'opera svolta sarà sviluppata e potenziata con sicura fede dal presidente Lai. Il Ministro Ricci ha concluso con un vibrante saluto al Duce.

Accoglimento di 44 domande di nuovi impianti industriali

ROMA, 17

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Gabriele Parolari, si è riunito il comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento per l'esame di talune domande di autorizzazione di nuovi impianti industriali. Il comitato consultivo ha espresso parere favorevole su 44 di esse (di cui 16 accolte parzialmente), contrario su 18 e ne ha rinviate 7 a nuova istruttoria.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Prossimo inizio delle operazioni sulle divise estere

ROMA, 17

Col giorno 1.o dicembre p. v. lo Istituto nazionale per i cambi con l'estero darà inizio alle speciali operazioni a termine per le divise libere e per alcune divise recentemente sottoposte a particolari controlli, quali la lira sterlina ed il franco francese, nei termini e con le modalità che a suo tempo sono state precisate. Dalla data predetta quindi, gli esportatori che possano provare una futura disponibilità di divisa come ricavo di una operazione commerciale già concordata in ogni suo particolare e gli importatori che abbiano assunto un preciso obbligo di pagamento in divisa a scadenza futura in base a una autorizzazione preventiva e definitiva dall'Istituto cambi (aperture di credito autorizzate, operazioni speciali autorizzate) potranno chiedere al predetto Istituto la copertura del rischio di cambio, rispettivamente vendendo o comprando per la scadenza presumibile od accertata la divisa in questione.

Il calendario borse e valori per l'anno 1940

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che stabilisce il calendario delle borse valori per l'anno 1940. Per l'anno 1940 si procederà simultaneamente per tutte le borse valori del Regno, alla risposta dei premi, ai riporti, alle compensazioni ed alle liquidazioni, rispettivamente nei seguenti giorni: 23, 24, 25, 31 gennaio, 21, 22, 23 e 24 febbraio, 21, 22, 26 marzo e 1.o aprile, 22, 23, 24 e 30 aprile, 22, 24, 25 e 31 maggio, 20, 21, 24 giugno e 1.o luglio, 22, 23, 24 e 31 luglio, 22, 23, 26 agosto e 2 settembre, 18, 20, 23 e 30 settembre, 22, 23, 24 e 31 ottobre, 22, 23, 25 e 30 novembre, 19, 20, 21 e 31 dicembre. Le borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche, nei giorni di sabato della seconda quindicina di giugno, dei mesi di luglio, agosto e settembre e della prima quindicina di ottobre, il 1.o e 6 gennaio, il 18, 19, 23 e 25 marzo, il 2, 9 e 23 maggio, il 29 giugno, il 5, 6, 7, 8, 9 12, 13, 14, 15, 16 agosto, il 19 settembre, il 28 ottobre, il 1.o, 4 e 11 novembre, il 7, 24, 25 e 26 dicembre.

Parole di conforto del Führer

ai parenti dei nazionalsocialisti periti nell'attentato di Monaco

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Le visite alle provincie

Nessuna manifestazione se non autorizzata - Chiunque chieda conferire col Segretario del Partito sarà ricevuto - Capoferri nominato Commissario straordinario dell'O. N. D.

ROMA, 17

Il Foglio di disposizioni n. 8 del Segretario del Partito, in data odierna reca:

1) Presi gli ordini del Duce ho nominato Commissario straordinario per l'O. N. D. il fascista Pietro Capoferri, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, iscritto al P. N. F. dal 1.o settembre 1922.

2) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Rovigo il fascista Gianni Marigi, già Vicesegretario federale di Novara, iscritto al P. N. F. dal 6 gennaio 1922, in sostituzione del fascista Giuseppe Paladino. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 20 novembre XVIII, alle 11, presente il Prefetto, dinanzi al Vicesegretario del P. N. F. Pascolato.

3) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario federale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Apuania il fascista Luigi Da Pozzo, già Vicesegretario federale di Massa e Carrara, iscritto al P. N. F. dal 6 agosto 1921, in sostituzione del fascista Aligi Onniboni. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 19 novembre XVIII alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al Vicesegretario del P. N. F. Cerruti.

4) Avverto i Segretari federali che, in occasione di mie visite alle provinces, non dovranno essere organizzate manifestazioni di alcun genere, a meno che non si tratti adunate aventi uno scopo preciso, preordinate e da me autorizzate. Le mie visite si propongono il fine di stabilire prese dirette di contatto con le Federazioni fasciste e con le organizzazioni dipendenti. I Segretari federali si limiteranno quindi a presentarmi i propri collaboratori, mettendomi in grado di rendermi esatto conto della efficienza delle organizzazioni e di ricevere quanti, per qualsiasi motivo, chiedano di conferire con me. Riterrò atto di grave indisciplina la inosservanza di questa mia disposizione.

5) A datare da oggi dovrà essere sospesa, in attesa di disposizioni, l'applicazione di qualunque accordo intervenuto tra le Federazioni dei Fasci di Combattimento e le Federazioni sindacali per la riscossione dei contributi assistenziali, sia in denaro che in natura.

6) Ho nominato il fascista Carlo Giglio, capo dell'ufficio Africa Italiana del Direttorio Nazionale del P. N. F.

Notizie militari

Come avverrà l'aumento di 6500 unità nell'organico dei sottufficiali - Altri 10.000 allievi specializzati

ROMA, 17

Il Duce ha disposto, come è noto, l'aumento d 6500 unità agli organici dei sottufficiali, in esse comprese le 1500 rafferme straordinarie già concesse. Ora una circolare pubblicata dal *Giornale militare ufficiale* informa che i 5000 posti disponbili saranno ricoperti mediante concorso, al quale potranno aspirare tutti i sergenti (con almeno due anni di servizio complessivamente prestato, di cui uno nel grado) e sergenti maggiori appartenenti alle armi — compresi quelli nelle truppe coloniali — anche se riassunti in servizio temporaneo e che trovansi in congedo illimitato. I sergenti maggiori, poichè sono da considerarsi prossimi alla carriera continuativa, potranno concorrere anche se ammogliati e vedovi con prole. Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate entro il 31 dicembre p. v. Sarà data la preferenza ai sottufficiali che hanno preso parte alla campagna per la conquista dell'Impero e alla campagna di Spagna e, tra essi, a quelli che hanno meritato ricompense al valore. Sarà considerato anche particolare titolo di merito il lungo servizio prestato in colonia.

Pure in seguito alle disposizioni del Duce che sia fissato in 21 mila il numero dei volontari specializzati nel R. Esercito, il *Giornale militare ufficiale* informa che a completamento della circolare numero 630, *Giornale militare* 1939, A. XVII, viene indetto per l'anno 1940 altro arruolamento per 10 mila allievi specializzati. A tale arruolamento possono concorrere, anche se ammogliati: a) i cittadini italiani di età dal 17.o al 28.o anno che abbiano o non prestato servizio militare, residenti nel Regno e all'estero; b) i militari comunque alle armi presso corpi del Regno e metropolitani della Libia, dell'Egeo e dell'Albania, che non abbiano oltrepassato il 28.o anno di età. I corsi della durata di 4 mesi avranno inizio alla data e presso i corpi e reparti che verranno indicati con successiva disposizione. Gli aspiranti che risulteranno idonei alla fine del corso di specializzazione percepiranno una indennità giornaliera di due lire lorde oltre la paga normale. Tale indennità sarà progressivamente aumentata di una lira al giorno per ogni anno di ulteriore permanenza volontaria alle armi, sino a raggiungere lire cinque lorde giornaliere con la terza rafferma. Sarà concesso inoltre un premio di lire mille allo scadere della ferma biennale e altro premio di lire mille al compimento della prima, seconda e terza rafferma, ciascuna della durata di un anno.

Il Bollettino

ROMA, 17

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra contiene:

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Cirino Emilio capitano di fanteria in S. P. E. (ruolo comando) gli è stato conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Valoroso combattente della grande guerra ha dato prova in pace e in guerra di non conoscere limiti al sacrificio offrendosi volontario alle azioni più rischiose con entusiasmo e fervore di patriottica fede che comunicava a quanti gli erano vicini. Durante la campagna italo-etiopica procedeva all'arruolamento e all'addestramento di uomini che furono di valido aiuto alle vittoriose battaglie del fronte sud. Nei vari combattimenti dimostrava iniziativa, energia e non comune coraggio personale. Dava prova di elette doti di carattere, di profonda competenza professionale, di eccezionali qualità organizzative. - A. O. I., 1935-1937».

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali Generali f. q.: Generale di Divisione Perego Luigi è promosso Generale di Corpo d'Armata; Generale di Brigata Chiolini Luigi è promosso Generale di Divisione.

Arma di fanteria, ruolo mobilitazione: Magg. Manna è promosso tenente colonnello ad anzianità.

Grosso scandalo a Budapest

La fonderia misteriosa

Quando l'oro usciva lavorato valeva meno di quello estero

BUDAPEST, 17

La polizia di Budapest ha concluso oggi brillantemente un'indagine che ha portato alla scoperta di un ingegnosissimo furto di ben 160 chilogrammi d'oro fino. Teatro di tutta la faccenda è stata una grande fonderia d'oro di rinomanza internazionale di proprietà di certi Scheid e Dvorak. Il primo, che abita a Vienna, fu messo sul chi vive da una lettera anonima che accusava la fonderia di restituire con una caratura più bassa l'oro consegnato per la fusione. Lo Scheid informò subito la polizia di Budapest, e investigatori travestiti da operai furono abilmente introdotti nell'officina, dove rimasero parecchio tempo, finchè fu dato loro di scoprire la verità. Nel forno era praticato, in modo che nessuno potesse accorgersene, uno sportellino segreto, dal quale, mediante un lungo cucchiaio, l'oro veniva sottratto e sostituito con una identica quantità di rame. I fonditori specializzati, che hanno subito confessato, si erano da tempo accorti del furto, ma erano stati tacitati dal proprietario Dvorak, autore materiale delle sottrazioni d'oro, mediante un aumento di stipendio di 40 pengö al mese, e più ancora mediante ricatti che era in grado di fare avendo per precauzione procurato loro prestiti più o meno grossi.

Il ladro che probabilmente pure per precauzione aveva avuto cura di farsi internare periodicamente per qualche tempo in una casa di salute per malattie nervose allo scopo di figurare dissennato qualora venisse scoperto, aveva nascosto l'oro parte nel corpo stesso di un muro della cantina e parte nel giardino della sua villa di Buda. L'oro era riposto in pacchi da 40 kg. l'uno, sui quali era scritto di pugno del ladro «Dio ti benedica». In tutto ne sono stati scoperti 160 kg. di alta caratura.

Il Dvorak arrestato ha fatto un ultimo vago tentativo di salvare il tesoro. Ha detto e giurato che solo il toccarlo poteva causare la morte poichè esso era stato infettato mediante culture di bacilli della peste. Dato il fatto che un poliziotto nel togliere l'oro dal nascondigli si era prodotto una scalfittura e ha dovuto essere prontamente accolto all'ospedale con sintomi di intossicazione, tutta la massa dell'oro trasportato con ogni cura al Comando di polizia è stata sottoposta a una accuratissima disinfezione.

Soltanto ora si viene a capire la misteriosa ragione per cui presso i commercianti di preziosi di Budapest l'oro che recava la marca della fonderia di Dvorak era valutato a un prezzo inferiore a quello di provenienza estera. Mentre l'inchiesta procede per appurare altre probabili responsabilità, incomincia l'immane lavoro di controllo delle denuncie per la rifusione dei danni a coloro che li hanno subiti ma che a loro volta nel frattempo probabilmente hanno venduto per buono l'oro scadente manipolato dal Dvorak. Si apprende che quest'ultimo era stato fatto mettere da tempo sotto cura per le sue non normali condizioni di salute. Tale trattamento è pure soggetto ad accurata inchiesta. Con l'oro rubato è stato pure sequestrato per contravvenzione alla legge un piccolo tesoro privato del Dvorak assommante ad oltre 3000 fra napoleoni ed altre antiche e moderne monete del prezioso metallo. La massa del metallo rubato è stata valutata a circa 6 milioni di lire.

L'isola in fiamme

Il disastro nel Venezuela fu causato da un ubriaco

MARACAIBO, 17

Dai primi risultati dell'inchiesta condotta sul luogo dalle autorità è risultato che lo spaventoso incendio che ha distrutto Laguiles, la cittadina che sorgeva in una delle isolette del Lago di Maracaibo, è stato provocato da una lampada a petrolio che un ubriaco, durante una disputa avvenuta in un bar, ha scagliato contro uno degli avversari. Le fiamme distrussero in un attimo il locale, costruito interamente in legno e alimentate dal vento, si estesero con rapidità impressionante alle abitazioni vicine. In breve l'intera cittadina arse come un gigantesco rogo, e, dai vicini campi petroliferi attaccati dal fuoco, si levarono turbinose colonne di fiamme. Presi dal panico, gli abitanti tentarono di raggiungere le zone dell'isola non ancora invase dall'incendio, ma molti di essi non riuscivano a mettersi in salvo e trovarono la morte tra le fiamme. Delle 1300 case esistenti solo undici sono rimaste intatte.

Al Capone si ritirerà a Miami nella sua villa blindata

NEW YORK, 17

Il Ministro della Giustizia Murphy ha dichiarato ai giornalisti che Al Capone dopo la cura della paresi facciale nell'ospedale di Baltimora si ritirerà in una villa blindata di Miami. Al Capone mi ha dichiarato — ha detto Murphy — che intende vivere onestamente fra i suoi parenti, lontano da tutto e da tutti. Noi lo terremo sotto vigilanza speciale, onde evitargli qualche triste sorpresa da parte di vari tipi sospetti, già segnalati a Miami.

Miracolosa guarigione di una malata a Loreto

ROMA, 17

La signorina Francesca Rao, ricoverata da 22 anni al Protettorato di S. Giuseppe in via Nomentana, era stata continuamente affetta da numerose e gravi malattie per cui era stata anche operata più volte, ricevendo perfino gli estremi conforti deligiosi.

Nel giugno dell'anno scorso desiderò di far parte, per la terza volta, del treno bianco diretto a Loreto. Durante la permanenza nella Santa Casa la infelice non avvertì alcun miglioramento. Fu solo al ritorno che in vicinanza di Roma avvertì un gran bruciore per tutto il corpo. Giunta al Protettorato di S. Giuseppe, la Rao si sentì completamente guarita. Nel passato settembre ella tornò a Loreto presentandosi al collegio medico per la constatazione della guarigione ottenuta. Pure riscontrandole numerose cicatrici in quasi tutto il corpo, il collegio si riservò il giudizio almeno dopo un anno, chiedendo anche una sufficiente documentazione medica.

La liquidazione in Ungheria dei giornali ebraico-liberali

BUDAPEST, 17

L'*Az Est* informa che con il numero odierno cessa le pubblicazioni e che domani riapparirà con un nuovo nome, quello di *Pest*. Nello stesso tempo viene confermato che il *Magyarorsag* verrà fuso con il *Pesti Magyar Hirlap*. In tal modo, dopo che il *Pesti Naplo* è scomparso già da qualche settimana, si è compiuta la definitiva liquidazione del più grande gruppo ungherese di giornali ebraico-liberali.

I conservatori danesi chiedono che il partito comunista sia sciolto

COPENAGHEN, 17

I conservatori danesi riuniti in pubblica assemblea hanno votato all'unanimità una mozione in cui chiedono lo scioglimento del partito comunista della Danimarca. Tale mozione, che verrà presentata ufficialmente al Governo, lamenta l'ingerenza straniera in Danimarca, attraverso i comunisti, e proclama che non si potrà avere tranquillità nel Paese fino a quando il partito comunista non verrà abolito.

NOTIZIE BREVI

La ripresa del lavoro negli altiforni di Sagunto è sottolineato con calde parole di commento da tutti i giornali.

Nessun cittadino svizzero potrà arruolarsi in eserciti belligeranti: la decisione è stata presa dal Consiglio federale in seguito alle molte richieste ricevute.

A Copenaghen prosegue attivamente l'organizzazione della difesa antiaerea civile; non essendosi trovati sufficienti volontari cui affidare l'incarico di capi fabbricato, d'ordine del Governo verranno arruolati d'autorità 60.000 uomini a questo scopo.

Un pescatore danese ha rinvenuto ad Acrve, a sud di Copenaghen, il cadavere di un altro marinaio dello spazzamine tedesco affondato tempo fa a causa di una mina presso l'isola danese di Moen.

L'associazione dei pescatori di oltremare ha chiesto al Governo inglese la protezione per le navi pescherecce quando sono alla pesca in alto mare. Nella richiesta si fa notare che 19 pescatori hanno perduto la vita per l'attività dei sommergibili tedeschi ed undici sono prigionieri di guerra a Norimberga.

Da Wellington si annuncia che l'Arcivescovo Panico, delegato apostolico in Australia e Nuova Zelanda è stato nominato legato papale al Congresso eucaristico che si terrà a Wellington nel febbraio prossimo.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Ricorso di condannati a morte respinto dalla Cassazione

ROMA, 17

Nel luglio scorso comparivano dinanzi alla Corte d'Assise di Palermo i cugini Filippo e Giuseppe Tortorici, imputati di omicidio aggravato in persona del Giovane Fascista Romano Antonini. Quest'ultimo aveva sorpreso i due mentre rubavano nel suo fondo e li aveva inseguiti per arrestarli. Vistisi scoperti e sul punto di essere raggiunti, i due ladri freddavano a fucilate l'inseguitore. La Corte d'Assise, malgrado le loro proteste di innocenza, condannò ambedue gli imputati alla pena di morte. Avverso la sentenza i condannati hanno ricorso in Cassazione a mezzo dell'avvocato Pittaluga, ma la Corte Suprema, su conforme conclusione del P. M., ha oggi respinto il ricorso.

Il Principe Bernardo d'Olanda felicemente sfuggito a un incidente

L'AJA, 18

L'automobile del Principe Bernardo è stata investita da una automobile nei pressi della frontiera tedesca. Il Principe Bernardo stava effettuando una ispezione alle truppe. Fortunatamente egli era disceso pochi minuti prima dalla macchina, che nell'investimento ha riportato gravi danni. L'autista investitore è rimasto gravemente ferito.

Bollettino meteorologico

17 novembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	misto, cal.	+13	+10
Roma	aum.	sereno	+17	+ 8
Milano	var.	misto	+14	+ 4
Torino	dim	misto	+13	+ 4
Genova	var.	ser., m.	+18	+11
Sanremo	staz.	ser., m.	+19	+12
Venezia	var.	nebb. cal.	+10	+ 7
Trento	—	—		
Bolzano	var.	piovoso	+12	+ 5
Bologna	var.	misto	+12	+ 7
Firenze	dim.	coperto	+14	+ 6
Rimini	staz	ser., cal.	+12	+ 5
Ancona	dim.	ser., cal.	+15	+ 9
Napoli	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—
Lecce	dim.	misto	+18	+11
Taranto	dim	misto, m.	+18	+12
Messina	aum	misto, cal.	+18	+12
Palermo	staz	cop., cal.	+27	+ 7
Catania	dim	misto, m.	+18	+10
Cagliari	var.	misto, ag.	+19	+12
Sassari	var	sereno	+16	+ 8
Tripoli	var.	piov., ag.	+20	+13
Bengasi	staz	piov., m.	+22	+14
Rodi	staz.	cop., m.	+21	+16

NOTIZIARIO ISTRIANO

Premio del Duce per parto gemellare

POLA, 17

Il Duce ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, al sig. Ipaviz Domenico, di Brioni, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

La visita di S. E. il Prefetto al Sanatorio dei mutilati sull'isola di Santa Caterina

S. E. il Prefetto Chierici si è portato quest'oggi a Rovigno dove, accompagnato dal presidente dell'Associazione provinciale dei mutilati e dal Provveditore agli studi prof. Arcidiacono, ha visitato l'isola di Santa Caterina, che come è noto l'Associazione ha acquistato per i propri inscritti bisognosi di essere ricoverati in questo Sanatorio.

Le lezioni di cultura fascista per i lavoratori del commercio. Ieri sera nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, è stata tenuta la seconda lezione per i partecipanti ai Corsi di cultura fascista. L'avv. dott. Artusi ha svolto il seguente tema: «L'attività contrattuale e legale».

Commercianti denunciati. La R. Guardia di Finanza ha fatto sequestrare 92 litri di olio ai commercianti: Zuppini Giovanni, Stanchi Giuseppe e Mocchini Margherita di Villa Decani, che l'avevano occultato. Ai tre è stata inflitta la chiusura del loro rispettivo negozio per tre giorni.

Grave caduta di una bimba

POLA, 17

La piccola Nike Stagni, di anni 4 e mezzo, cadendo sulla serpentina del monte Zaro, è andata a sbattere con il visino contro il filo spinato che recinta i viali del parco, rimanendo ferita all'occhio destro e alle guance. Trasportata dal padre stesso all'ambulatorio del dott. Parentino, è stata ivi curata. Il medico ha dovuto farle sette suture.

Grion-Ampelea

La partita di domenica, ottava del campionato nazionale C, che sarà giocata tra il «Grion» e l'«Ampelea», per quanto ambedue le squadre siano istriane, non sarà priva di uno speciale interesse. La «Ampelea», squadra giovane ma animata da grande vitalità, ha già dimostrato che non cede facilmente neanche di fronte alle squadre più anziane; finora anche nella presente stagione si è comportata molto bene, dando prove innegabili di una apprezzabilissima inquadratura, con molta soddisfazione degli isolati. Ma il fatto che conferisce maggior interesse a questa partita sono i risultati degli incontri giocati dall'«Ampelea» a Pola nei due precedenti campionati, poichè tanto nella stagione 1937 38 che in quella 1938-39 gli isolati erano riusciti a conquistarsi il prezioso punto del pareggio.

E' fuor di dubbio che gli ospiti tenteranno di ripetere le passate prodezze, ma si può essere certi che di tale parere non saranno i grionesi, reduci da una vittoria che ha fatto strabiliare gli sportivi di tutta la Venezia Giulia e del Veneto: intendiamo parlare della bella vittoria di S. Donà del Piave; non vorranno per questo assoggettarsi a una sconfitta da parte dell'«Ampelea» e lo dimostreranno domenica allo Stadio del Littorio».

Premi per la gara di tiro a segno

POLA, 17

Nei giorni 25 e 26 corrente si svolgerà la seconda gara comunale di tiro a segno organizzata dalla locale sezione di tiro a segno. La gara si svolgerà al poligono sezionale di Valdibecco.

Finora sono pervenuti premi da parte di S. E. il Prefetto dell'Istria, dal Comando della Divisione fanteria «Lombardia», dal Comando del 16.o Gruppo Battaglione CC. NN. di Trieste, dal locale Comando deposito difesa militare marittima, dal Podestà e dalla Cassa di Risparmio.

Cronache del Carnaro

L'anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Fiume

FIUME, 17

La città ha celebrato oggi il ventunesimo anniversario dell'entrata a Fiume delle truppe italiane, entrata che ha segnato l'inizio della redenzione e che ha portato il primo saluto della Patria alla Città fedelissima.

La fatidica data è stata ricordata con particolare commozione dalla popolazione fiumana.

La Pro Gorizia a Fiume

Domenica, con la ripresa del campionato, la Fiumana ospiterà la squadra del Pro Gorizia. L'incontro è atteso con viva ansia dagli sportivi, incoraggiati sul rendimento della propria squadra dopo la significativa vittoria di Coppa Italia con il Verona. D'altro canto da Gorizia si stanno organizzando gite di sportivi alla volta di Fiume, cosicchè si prevede un incontro interessantissimo e con una cornice molto folta di pubblico.

La squadra fiumana assumerà, con ogni probabilità, la seguente formazione: Dapretto; Tiblias e Maras; Sepich, Loich e Bertoch; Gregar, Quaresima, Wolk, Cavalieri e Lipizer.

Il Dopolavoro «Romsa» si aggiudica il Trofeo Legnano

Il Dopolavoro provinciale di Fiume, allo scopo d'incoraggiare e intensificare le attività sportive dopolavoristiche, aveva istituito nell'anno XVII il «Trofeo Legnano», quadriennale, per quel Dopolavoro aziendale di categoria, rionale e comunale, che nel corso di tutta l'annata avesse totalizzato il maggior punteggio in tutte le manifestazioni dopolavoristiche sportive sia provinciali che di zona e nazionali.

La bella iniziativa ha incontrato fin dal suo sorgere l'incondizionato interessamento di tutta l'organizzazione dopolavoristica del Carnaro, segnando nell'anno XVII la prima vittoria del Dopolavoro aziendale «Romsa».

Quest'anno il trofeo ha chiamato a raccolta ben 20 dopolavoro di Fiume e Provincia e ha provocato uno sviluppo nel campo dello sport superiore a ogni previsione. A Fiume e nella Provincia si sono disputate complessivamente 37 competizioni di atletica, pallacanestro, sci, corsa campestre, marcia e tiro, bocce, pattinaggio, nuoto, canottaggio e tiro alla fune, impegnando complessivamente parecchie migliaia di atleti.

La lotta si è ristretta ai Dopolavoro aziendali della «Romsa» e del Silurificio, e al Dopolavoro poligrafico, i primi due meglio attrezzati e numericamente più forti, il terzo basato di prevalenza sull'attività femminile.

La classifica, uscita in questi giorni, ha segnato la vittoria del Dopolavoro della «Romsa», confermando l'ottima preparazione di questo organismo e l'interessamento con cui ne seguono l'attività dirigenti e atleti.

Grave investimento ciclistico. Il ventenne Oscar Cucich stava percorrendo la ripida discesa di Santa Caterina in bicicletta, quando a una svolta si trovò davanti una giovane donna. L'investimento fu inevitabile. Ciclista e investita ruzzolarono in malo modo sulla strada e si rialzarono talmente pesti e contusi da dover ricorrere all'ospedale. Qui alla donna, la quindicenne Bernarda Sitich vennero riscontrate varie ferite lacero-contuse alla regione nasale, alla fronte e al labbro superiore. Più grave invece risultò essere il ciclista, che si ebbe numerose ferite alla faccia con la frattura di due denti e la probabile frattura della mascella superiore. Tutti e due furono trattenuti all'Ospedale.

Durante il lavoro. Oggi nel pomeriggio venne trasportato all'Ospedale il muratore Giuseppe Medizza da Lanischie, il quale durante il lavoro era rimasto con un piede sotto una pesante pietra. Gli fu riscontrata la frattura della fibula sinistra. Ne avrà per quattro settimane. — Dovette pure ricorrere all'Ospedale l'operaio Giuseppe Zakovich, di 27 anni, addetto presso l'Impresa Lambertini, il quale durante il lavoro ha avuto l'anulare sinistro amputato sotto una rotaia di una macchina.

COMUNICATI

Grande Albergo della Città
Riva 3 novembre 11
DA OGGI! Tutti i giorni al BAR dell'ALBERGO DELLA CITTA' si danzerà dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1

Albergo Savoia
Da oggi si riprendono i CONCERTI AL CAFFE' e le DANZE al BAR

Comunicato
La tutela giudiziaria dei figli minori del compianto avvocato procuratore cav. dott. Egidio Cerlenizza di Pola, ha affidato la definizione di tutti gli affari professionali dello studio avvocatile, in Largo Oberdan 3 A, all'avvocato procuratore cav. dott. Iginio Vernier di Pola, il quale lo sostituiva anche durante la malattia.
Gli interessati sono pregati di rivolgersi, o a voce o in iscritto, all'avv. Iginio Vernier di Pola, Clivio Grion 9, telefono 27.

Tagli da mantelli ed abiti esclusivi
Le ultime creazioni da L. 40 al metro. - Ricco assortimento
Prezzi di serrata concorrenza
MANFREDA - PIAZZA MALTA

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 10 94.

CHI NON BEVE VINO È UNA PECORA
CHI NE BEVE TROPPO È UN SUINO
CHI NE BEVE GIUSTO È UN LEONE
(MUSSOLINI)

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-13, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-3-1938-XVI.

... 1, pianoterra

Sempre gli "scopi,,

Disagio e impazienza delle masse britanniche

Insistenti richieste di precisazioni

LONDRA, 17

In questa strana guerra, nella quale gli articoli e le manovre contano finora assai più delle bombe e delle pallottole, è sull'azione diplomatica piuttosto che su quella bellica che si concentra l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica e anche oggi i giornali inglesi, ignorando quasi completamente l'attività bellica, si dilungano invece largamente sulle mosse diplomatiche non soltanto dei belligeranti.

Gli uffici voci

Con una profusione di grossi titoli e di spazio viene riprodotto dalla stampa britannica l'articolo pubblicato da Francesco Coppola e la sua autorevole interpretazione del pensiero dell'Italia fascista nei riguardi di una possibile espansione dell'influenza bolscevica nella vallata danubiana e nel Mediterraneo.

E' un vero peccato tuttavia che sia sparito dai giornali londinesi quel senso di onestà leale che qualificava il giornalismo britannico dei tempi passati e che quindi due soli giornali, il *Daily Express* e in parte il *News Chronicle*, diano una riproduzione esatta del pensiero di Francesco Coppola.

Una infinità di assurde, ridicole voci è corsa oggi durante tutta la giornata: voci che vanno dalla solita previsione di una rivoluzione in Germania fino a quella della fucilazione del Maresciallo von Blomberg e di 150 suoi ufficiali. Si è parlato anche di una protesta violenta da parte di Berlino e Bucarest e si è invocata perfino l'opinione di Miss Dorothy Thomson, la Madama Tabouis degli Stati Uniti per profetizzare un prossimo collasso del regime nazista e lo smembramento della Germania.

E' inutile aggiungere che nei circoli più seri tutte queste fandonie inventate per tener desto il morale della Nazione vengono scartate in massa. Al contrario negli ambienti più autorevoli si ritiene che ormai la condotta della guerra da parte tedesca vada facendosi sempre più chiara e delineandosi sempre più verso una resistenza passiva destinata a contrapporre un antiblocco marittimo ed economico al blocco britannico.

Pressione sul Governo

Questa attitudine tuttavia da parte della Germania continua ad impressionare soprattutto gli ambienti popolari e giornalistici come per esempio il *Daily Herald* che torna a fare pressione perchè il Governo inglese esca dal suo torpore e si decida a dichiarare una buona volta e senza ambagi quali sono i veri scopi della guerra, quale è il nuovo ordine che si vuol dare all'Europa e quale è quella libertà politica ed economica che dovrebbe essere assicurata al mondo dopo la disfatta di Hitler.

Certe reazioni della stampa francese e per esempio la ridicola cerimonia con la quale a Parigi si è voluto quasi incoronare il Principe Ottone come futuro monarca austriaco, hanno irritato una parte considerevole dei circoli politici e dell'opinione pubblica e lo stesso *Daily Herald* scrive che queste buffonate tendenti a restaurare certe dinastie dell'Europa centrale non possono che sollevare una grande ansietà.

D'altra parte l'orizzonte diplomatico non sembra, agli occhi britannici, grandemente rischiarato da ciò che sta maturandosi anche fra i neutri.

Il Primo Ministro, rimesso ormai completamente in salute, è uscito oggi per la prima volta per una breve gita in automobile. Egli è ancora un po' zoppicante, ma i suoi amici affermano che l'attacco di gotta è ormai completamente superato e che egli potrà ritornare alla sua consueta attività.

Il primo «Ersaz» di guerra inglese, il prosciutto di montone che deve sostituire quello di maiale sarà pronto fra dieci giorni. Si tratta di un esperimento che il Ministero del vettovagliamento sta facendo e se il prosciutto così preparato sarà mangiabile rimpiazzerà gran parte di quello danese che diviene sempre più scarso.

La nuova sessione parlamentare

La nuova sessione parlamentare si aprirà il 28 novembre con il consueto discorso della Corona, che però verrà letto, alla Camera dei lords, da un rappresentante del Re. La discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Re darà luogo, probabilmente, a un ampio dibattito sull'andamento generale della guerra. Si prevede che la discussione durerà tre giorni e che il Primo Ministro Chamberlain farà una dichiarazione. La opposizione laburista farà pressioni sul Governo per ottenere una più implicita dichiarazione sugli scopi della guerra e sugli intendimenti del Governo alla cessazione delle ostilità.

MARIO PETTINATI

Comitati franco-inglesi di coordinamento

PARIGI, 17

(*M. G.*) La posizione dell'Italia nei confronti della Germania e della Russia è stata seguita con vivissimo interesse dal giorno in cui il 23 agosto von Ribbentrop e Molotof hanno firmato il patto germano-russo. Qualsiasi elemento, sia pure modesto, che potesse offrire un indizio sullo stato d'animo della opinione italiana e sull'orientamento politico del Governo su questo argomento è registrato a Parigi con solerzia. Pertanto considerevole impressione ha fatto l'articolo comparso sulla *Gazzetta del Popolo* — dovuto alla penna dell'Accademico Francesco Coppola — per precisare il punto di vista italiano nei confronti della politica bolscevica in Europa.

Nel panorama della stampa parigina l'Italia del resto ha oggi l'onore di particolari attenzioni. In special modo l'*Oeuvre* e l'*Auto* dedicano alla politica italiana considerazioni di un certo rilievo che testimoniano il persistere di certi luoghi comuni che impediscono all'opinione francese di rendersi conto del senso di realismo con il quale l'Italia fascista segue lo svolgersi degli eventi.

Troppo spesso ci si dimentica a Parigi che l'Italia ha una concezione chiarissima dei suoi interessi, ma ha anche una visione altrettanto chiara di quella che dovrà essere l'Europa all'indomani della crisi attuale.

Joseph Barthelemy fa il processo alla Piccola Intesa, che, dopo aver fatto tanti danni alla politica del continente, si sfasciò alla prima ventata e conclude sostenendo che nonostante venga affermato che la Francia e l'Inghilterra non hanno realizzato nello spazio di due mesi vantaggi sostanziali sul campo militare, la situazione si è tuttavia affermata in vantaggio delle democrazie. Quanto all'Italia «pensavamo di dover prolungare la nostra difesa lungo le Alpi e fino all'estremo sud tunisino, e ci preparavamo a una drammatica insicurezza nel Mediterraneo. Finora nulla di fatto. Cogliamo dunque i frutti dei bei giorni italiani con la speranza che essi si prolunghino migliorandosi».

Contro il rifiuto di Hitler all'offerta belgo-olandese, l'offensiva di tutta la stampa può essere riassunta su queste basi: la Francia e la Granbretagna hanno agito con franchezza, definendo delle condizioni di pace; la Germania si è invece sottratta alla sua responsabilità e si mostra decisa ormai a puntare contro l'Inghilterra, che vuole sterminare. Ma come intende Hitler condurre questa guerra?

La stampa estera è stata questa sera alle 19 convocata al Commissariato delle informazioni. E' stata data notizia della riunione del Consiglio supremo di guerra che ha avuto luogo oggi a Londra e sono stati diramati i due comunicati relativi a questa riunione. Negli ambienti parigini ci si mostra particolarmente compiaciuti della solidarietà colla quale la Francia e l'Inghilterra intraprendono il delicato lavoro di coordinamento di tutte le attività che incidano direttamente o indirettamente nello sforzo bellico dei due Paesi. Scrivevamo proprio ieri che si era manifestata a Parigi una tendenza per l'unificazione delle due politiche, quella francese e quella britannica, laddove possibile, e segnalavamo i vari settori in cui era stato impostato uno sforzo di coordinamento da ambedue le parti. Troviamo oggi nel comunicato londinese confermate le nostre previsioni.

Manifesteranno il loro disappunto quegli intermediari sempre solleciti nell'offrire i propri uffici quando in certi momenti di indefogabile necessità le circostanze appaiono favorevoli per facili repentine fortune. Il Comitato franco-inglese di coordinamento e il Comitato esecutivo permanente franco-inglese di imminente costituzione avranno — si dice a Parigi — un imponente lavoro da compiere. Gli acquisti all'estero verranno vagliati con crupolosa vigilanza allo scopo precisamente di evitare, nell'interesse comune, pericolose concorrenze e antagonismi nocivi. Il comunicato prevede anche l'eventualità di procedimenti analoghi in altri campi. Ma quello della propaganda sarà disposto ad essere oggetto di un'iniziativa di coordinamento?

Il Consiglio dei Ministri, che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stato, all'ultimo momento, rinviato a domani mattina, sempre sotto la presidenza del sig. Lebrun.

MIRKO GIOBBE

Liverpool centrale della censura sulla corrispondenza per il continente

LONDRA, 17

Appaiono oggi su tutti i giornali le prime indicazioni sul servizio di censura di guerra. Tutte le corrispondenze dirette al continente vengono avviate a Liverpool, dove funziona l'ufficio centrale britannico. Esso è diviso in due sezioni, una per le circolari ed altri stampati sciolti o in pacchi e l'altra per le lettere. Alla prima sono adibiti 360 impiegati e alla seconda 1700, per la maggior parte interpreti e traduttori. La settimana scorsa dalla prima sezione passarono 14 mila pacchi di stampati e 44 mila stampati sciolti. Le lettere sono decine di migliaia per settimana.

Aereo inglese atterrato nel Belgio

BRUSSELLE, 17

In seguito ad una tempesta un aeroplano bimotore inglese da caccia è stato costretto ad atterrare nella regione di Courtrai. L'apparecchio, che durante la manovra di atterraggio è rimasto danneggiato è stato sequestrato e l'equipaggio internato. Un aeroplano tedesco ha sorvolato, a grande altezza i dintorni di Gand. La difesa antiaerea belga è subito entrata in azione a l'apparecchio si è allontanato.

La flotta turca nel Bosforo

ISTANBUL, 17

La flotta turca, reduce da una crociera nei porti turchi del Mar di Levante si è ancorata nel Bosforo. Sembra che prossimamente essa inizi la visita dei porti turchi del Mar Nero.

...ropaganda

Apparecchi tedeschi sorvolano Francia e Inghilterra

ma si limitano a lanciare manifestini

PARIGI, 17

Da tutti i più importanti centri della Francia meridionale si segnalano incursioni di aeroplani nemici, che hanno sorvolato verso mezzogiorno Marsiglia, Lione, Nimes, provocando allarmi antiaerei. Nessuna bomba è stata lanciata, ma sembra invece che su tutte le zone sorvolate sia stato diffuso largamente materiale di propaganda. Anche a Lilla vi è stato un lungo allarme per segnalazione dell'avvicinarsi di apparecchi nemici. A Lione le sirene hanno suonato nuovamente e lungamente sibilato verso le 14.15. L'artiglieria antiaerea è entrata immediatamente in azione.

La serie degli allarmi

Il segnale d'allarme è stato dato, oggi, in diverse località della Francia, a Poitiers, Clermont Ferrand, Chatallerault, Lilla. Un aeroplano tedesco ha sorvolato le regioni di Annemasse e di selve, sulle quali già ieri era stato segnalato il passaggio di due aeroplani tedeschi. Il segnale d'allarme è stato dato due volte anche ad Annecy.

Un aeroplano tedesco da bombardamento ha sorvolato la valle della Romanche e la regione di Trieves.

Nel pomeriggio vi è stata una certa attività aerea nella regione dell'Inghilterra centrale e del Lancashire. L'allarme contro le incursioni nemiche è stato dato in 13 città e in una località dello Cheshire sono entrate in azione le batterie antiaeree. Squadriglie di caccia si sono alzate, ma il pubblico incuriosito non ha visto nessun apparecchio nemico. Sembra che gli osservatori avessero avvistato un apparecchio che volava a grande altezza, senza poterlo però identificare. Il segnale del passato pericolo è stato dato dopo pochi minuti. Un altro apparecchio nemico da ricognizione ha volato sulle isole Shetland, ma si è allontanato appena è stato dato il segnale di allarme. Nessuno degli apparecchi nemici ha lanciato bombe.

Siluro a vuoto

Notizie dalla Svizzera affermano che stamane verso le ore 8, un velivolo straniero che si dirigeva verso sud, venne avvistato nel cielo di Basilea. Lungo il percorso ha lanciato dei manifestini antiinglesi in lingua francese.

E' giunto oggi a Cristobal, proveniente da Liverpool, il piroscafo britannico «Ordita», i cui passeggeri hanno narrato che la nave, dopo tre giorni di navigazione e mentre si trovava in un convoglio scortato da unità da guerra inglesi, fu attaccata da un sottomarino germanico. Questo, durante una notte di plenilunio, lanciò un siluro che fallì il bersaglio dell'«Ordita» e andò a colpire una nave da carico minore, la «Bronte», la quale affondò in pochi minuti. Il sommergibile fu quindi attaccato da cacciatorpediniere di scorta e scomparve. L'«Ordita» ha a bordo 245 persone che hanno lasciato la Germania e la Polonia.

Pallone antiaereo germanico andato a finire in Svezia

Avarie a una centrale elettrica

STOCCOLMA, 17

Un pallone del servizio di sbarramento antiaereo tedesco andato alla deriva, è giunto fino sulla Svezia settentrionale, quivi i cavi di ormeggio impigliatisi nei piloni dell'energia elettrica hanno provocato ad una centrale gravi avarie in seguito alle quali quattro borgate sono rimaste nell'oscurità per 24 ore. Il pallone semigonfio è andato a cadere in una foresta di abeti.

La repressione in Francia dell'attività comunista

PARIGI, 17

La polizia parigina, proseguendo instancabilmente nelle perquisizioni e negli arresti per stroncare ogni attività comunista a carattere disfattista, ha proceduto oggi all'arresto dell'ex presidente del Consiglio generale della Senna sig. Maranner ed a quello di diversi altri noti agitatori, presso i quali è stata rintracciata una macchina tipografica che serviva a stampare manifesti contro il Governo e contro la guerra. Le autorità amministrative hanno inoltre sciolto, oggi, una ventina di istituzioni e di sindacati parigini e 109 società sportive ed operaie, case del popolo e università popolari che funzionavano in provincia.

Energiche misure tedesche nel Protettorato

Chiusura degli Atenei per tre anni 9 responsabili di disordini fucilati

BERLINO, 17

In relazione all'annuncio già dato di probabili provvedimenti da parte del Governo ceko, contro gli esponenti di alcuni circoli ritenuti responsabili di perturbare la pace interna del Protettorato di Boemia e Moravia, il D. N. B. comunica stasera:

«Da qualche tempo un gruppo di intellettuali ceki, che erano in stretti contatti con l'ex Presidente dello Stato cecoslovacco, Benes, organizzavano delle resistenze ed atti intesi a turbare la pace e l'ordine. Ha potuto essere stabilito che i capi di questo movimento erano negli atenei ceki. Poichè nei giorni 28 ottobre e 15 novembre questi elementi si sono dati ad azioni gravi contro la Germania, è stato disposto per l'immediata chiusura delle Università ceke, le quali rimarranno chiuse tre anni. Nello stesso tempo sono stati fucilati nove fra i principali autori di tali disordini

SANITA' DELLA RAZZA

Graziella Giraldi con la sua mamma

...barco nipponico a Pakhoi

Posizioni scosse nei vicini possedimenti

Come si è palesata l'ostilità britannica

TOKIO, 17

Secondo dispacci da Hong Kong, nonostante il fulmineo sbarco di forze giapponesi a Pakhoi e a Fang Cheng, nei pressi dell'Indocina francese, le autorità francesi hanno adottato un atteggiamento di rilevato riserbo nei confronti del Giappone. Per contro, le autorità britanniche non hanno tardato a manifestare la loro velata ostilità e si apprende che si sono affrettate a segnalare i movimenti delle truppe giapponesi agli agenti del Governo cinese di Chung Ching.

Lo sbarco a Pakhoi presenta una particolare importanza soprattutto quale indice della continuazione della marcia nipponica verso sud-ovest, ove si trovano i ricchi possedimenti francesi, inglesi e olandesi; marcia iniziatasi con l'occupazione delle isole di Hainan e Sprakley. Lo sbarco si giustifica militarmente in quanto Pakhoi era l'ultimo porto rimasto a Ciang Kai Scek che vi riceveva rifornimento sopra tutto di benzina. Pakhoi si trova nel golfo di Tonkino e con la sua occupazione i giapponesi dispongono di una base navale nell'Hainan, si vengono a trovare a 300 chilometri dall'Indocina francese e a 300 chilometri da Haipong, suo massimo porto e, spingendo le loro truppe fino a Naking, taglierebbero la grande arteria di comunicazione con il Tonkino e si troverebbero in buona posizione strategica anche nei confronti della britannica Birmania.

L'annunciato inizio di negoziati nippo-sovietici monopolizza l'attenzione dell'intera stampa giapponese. I giornali esortano il Governo ad addivenire ad una revisione fondamentale delle relazioni tra i due Paesi in relazione anche con l'avvento di un nuovo ordine di cose in E. O.

Lo *Yomiuri* deplora che in tutti i negoziati diplomatici finora intercorsi tra Tokio e Mosca ci si sia preoccupati soltanto di trovare un compromesso sulle questioni in sospeso fra i due Paesi invece di risolverle integralmente. Il giornale consiglia il Governo ad approfittare dell'occasione offerta per addivenire ad una normalizzazione delle relazioni nippo-russe.

Precauzioni dell'America per impedire i sabotaggi

NEW YORK, 17

Eccezionali precauzioni sono state quasi contemporaneamente prese in tutte le industrie impegnate ad eseguire ordini ricevuti dai franco-inglesi, per impedire i sabotaggi. Tali misure sono particolarmente rigorose negli stabilimenti di costruzioni aeronautiche.

Intanto le Commissioni francese e inglese stanno completando i negoziati per l'acquisto di materiali diversissimi negli Stati Uniti. Oggi è trapelato che la Commissione francese ha acquistato 4000 cavalli per cavalleria leggera e 2000 per artiglieria. Una grande Società in costruzioni aeronautiche ha ordinato ai propri dipendenti funzionari tecnici ed operai di munirsi di tessere con fotografie e numero di riconoscimento per impedire che estranei accedano clandestinamente nelle ojcine (*United Press*).
te nelle officine. (*United Press*).

Dichiarazioni di Roosevelt sulla situazione finlandese

HYDE PARK (New York), 17

Il Presidente Roosevelt, appena giunto da Washington in questa sua residenza di campagna, ha ricevuto i giornalisti ed ha confermato che nel settembre scorso la Finlandia intavolò delle trattative a New York per la conclusione di un prestito per costruire linee ferroviarie. Il Presidente ha scartato poi l'insinuazione fatta all'estero che la Finlandia abbia irrigidito il proprio atteggiamento durante le recenti trattative a Mosca sapendo di poter contare sull'appoggio finanziario americano.

Un comitato cecoslovacco in territorio francese

PARIGI, 17

Si apprende che il 13 novembre il Governo francese è stato avvertito che il signor Benes, il Generale Ingr, mons. Schrameck, il Generale Wiest ed altri quattro profughi dell'ex Ceko-Slovacchia, Oauski, Outrata, Ripka e Slavik, hanno costituito un comitato nazionale ceko-slovacco. Il Governo francese ha preso atto della costituzione del comitato che avrà il compito di applicare gli accordi del 2 ottobre, concernenti la ricostituzione di un esercito ceko-slovacco in territorio francese.

Commenti turchi alle realizzazioni in Albania

ISTANBUL, 17

Il giornale *Haber* che finora aveva dato asilo a molte tendenziose invenzioni concernenti l'Albania, pubblica oggi le dichiarazioni di due personalità albanesi, tali Receb Radomira e Duleman Ceba, i quali mettono in rilievo che non vi sono oggi malcontenti in Albania, dove il nuovo regime incontra generale simpatia ed appoggio.

Profonda eco in Grecia della manifestazione all'«Eiar»

ATENE, 17

La manifestazione radiofonica italo-greca che si è svolta ieri alla sede dell'«Eiar» di Roma, ha avuto grande rilievo in questa stampa la quale ne pubblica la cronaca sotto titoli vistosi e significativi, che mettono in rilievo la cordialità dei rapporti fra i due Paesi. Il *Nea Hellas* intitola: «Le relazioni fra la Grecia e l'Italia si svilupperanno sempre più in tutti i campi. Il discorso radiofonico alla Nazione ellenica del Ministro italiano della Cultura Popolare». Il *Kathimerini* «Una principessa ellenica alla stazione dell'«Eiar». Calorose manifestazioni di amicizia italo-greca».

Le dichiarazioni dei belligeranti sul rispetto del Belgio e dell'Olanda accolte con soddisfazione all'Aja

L'AJA, 17

I giornali olandesi riportano con rilievo e soddisfazione quella parte del discorso pronunciato ieri ai Comuni dal Ministro inglese Simon in cui è detto che il Governo britannico si dichiara soddisfatto della distensione verificatasi in seguito alla dichiarazione germanica di rispettare la neutralità del Belgio e dell'Olanda ed all'affermazione che anche l'Inghilterra continuerà a rispettare la neutralità dei due Paesi.

Pesantezza di stomaco dopo i pasti

Un bruciore allo stomaco, una sensazione di gonfiore, una lenta digestione sono spesso indizi di un eccesso di acidità di stomaco. Questa acidità eccessiva impedisce il normale svolgersi della digestione e, non soltanto è la cagione della fermentazione del cibo non digerito, ma può anche cagionare l'infiammazione delle pareti delicate dello stomaco. Dunque, se soffrite d'indigestione, dovreste prendere una piccola dose di polvere, ovvero due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Questo rimedio, ben conosciuto, neutralizza l'eccesso di acidità e vi aiuta ad ottenere una digestione facile e normale. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 o Lire 9.00.
(Aut. Pref. Firenze N. 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII).

... italiane

... ispeziona ...ta atlantica

...cipelago di Capoverde

...etti ...do a ...usso- ... linee ...ane, i ...e Ame- ...sti Aldo ..., è par- ...e da Ro- ... scali della ... atlantica. Il ...to allo scopo ...to di avanza- ...l'efficienza del- ...de poter fissare ...razione della li- ...-Rio de Janeiro. ... partito dall'aero- ...nia il giorno 11 alle ore 7.45 e, dopo 1980 chilometri di volo senza scalo ha raggiunto, alle ore 13.35, Siviglia. La partenza da Siviglia è avvenuta il giorno 13 alle ore 7.30, con arrivo a Capo Jubu alle ore 11.30, dopo un percorso di 1667 chilometri. Compiuta una visita al locale campo di fortuna, il Comandante Bruno Mussolini ed i suoi compagni di volo hanno proseguito, alle ore 12.30, alla volta di Villa Cisneros, dove hanno atterrato alle ore 14.30, dopo aver superato altri 587 chilometri. Il giorno 14 il viaggio è stato ripreso. Partito alle ore 8.30 da Villa Cisneros, l'«I. Azur» ha atterrato all'isola del Sale nell'arcipelago di Capoverde alle ore 12, dopo aver superato 1080 chilometri di cielo atlantico.

Saragozza in onore degli aviatori italiani caduti

Un recinto monumentale nel cimitero

ROMA, 17

A onorare i nostri aviatori caduti in terra di Spagna per la difesa degli ideali fascisti, si sta costruendo nel cimitero di Saragozza un recinto monumentale nel quale saranno raccolte le salme gloriose.

Con squisito senso cameratesco Saragozza, fiera del pegno sublime di fraternità d'armi e di sacrificio che è chiamata a conservare, ha donato spontaneamente il terreno necessario. E con quel sentimento cavalleresco, mai sfumato nell'animo del popolo spagnolo ha accompagnato l'offerta con una pergamena diretta al Sottosegretario all'Aeronautica.

Nella artistica pergamena figurano, oltre allo stemma della città romana di Saragozza, l'emblema del Tercio spagnolo e l'aquila dell'Aviazione italiana, nonchè i distintivi falangista e fascista.

Non solo i legionari, ma tutti gli aviatori italiani sentono il significato profondo del gesto dell'Alcade di Saragozza e ne apprezzano l'alto significato con animo commosso.

Ecco il testo della pergamena:

«Saragozza, sede, durante la guerra, dell'aviazione legionaria, testimone dell'eroismo dei suoi piloti sui vari fronti e nel suo stesso cielo, sente quale suo dovere conservare le gloriose ceneri di coloro che tutto dettero difendendo la Spagna. La città di Augusto offre di buon grado nel suo cimitero il terreno dove si raccoglieranno i resti degli eroi e dove sorgerà il monumento che perpetuerà il loro sacrificio e la loro gloria.

Nel comunicare questa decisione a Vostra Eccellenza, e per Voi al Duce e a S. M. il Re Imperatore, Saragozza spera che Vostra Eccellenza si degni accettare questo omaggio, con il quale sente la necessità di ricordare sempre l'italica virtù e il romano eroismo degli aviatori legionari».

I traffici dell'Olanda e i porti italiani

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* scrive: Le secolari vie del traffico per l'Olanda e per il Belgio sono state profondamente modificate dallo stato di guerra: ormai il commercio di questi due Stati si effettua sempre attraverso i porti italiani, da dove le merci proseguono rapidamente sino alle loro destinazioni sui nostri vagoni ferroviari. In sei giorni al massimo infatti le spedizioni dall'Italia raggiungono il Belgio e l'Olanda, con un guadagno di otto giorni sul tempo necessario per le provenienze da oltre Suez, per raggiungere Anversa e Rotterdam direttamente via mare attraverso il Mediterraneo e l'Atlantico. Inoltre la spesa del trasporto ferroviario risulta di gran lunga inferiore a quella del trasporto marittimo.

Ricco assortimento

PREZZI OTTIMI

TUSSET
Corso Vitt. Em. N. 1
(Palazzo Assicurazioni Generali)

Pellicce confezionate
Pelli per guarnizione

Sigaretta MENTOLA
NON IRRITA LA GOLA

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Calzature da uomo
da L. 49 55 59 65
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

CI... ...CITTA'

Il Dirett...
riunito alla ...
Tutti i problemi del ... vincia dettagliatament...

Alle 18 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale sotto la presidenza del Segretario federale, presente anche l'Ispettore dell'O.N.D.

Il Segretario federale e i componenti il Direttorio federale hanno riferito sui rapporti che hanno avuto luogo nello scorso mese nel capoluogo e nei centri della Provincia.

Il Federale ha passato in dettagliata rassegna l'efficienza dei Gruppi rionali fascisti, dei Fasci di Combattimento e di tutte le associazioni e organizzazioni dipendenti dal Partito.

Ha inoltre riferito sulla situazione economica del capoluogo e dei centri della Provincia e sui dati di disoccupazione, ed ha accennato allo sviluppo del Porto industriale ed alla situazione di alcune industrie triestine. Il Direttorio federale è stato inoltre informato dell'andamento demografico della Provincia nell'anno XVII.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 1.a, 2.a e 3.a al molo V dalle 8.30 alle 11.30; 13.a e 14.a a Barcola dalle 8 alle 10; 12.a a Barcola dalle 10 alle 12. Manipoli mitraglieri: 1.o, 2.o, 3.o e 4.o a Barcola dalle 8.30 alle 11.30. Reparti d'avvistamento: C. R. N. Trieste 31.a e 32.a centuria avvistamento presso il Comando di Legione dalle 8.30 alle 11.30. Ascoltatori: Presso il Comando di Legione dalle 9 alle 1.

FASCIO FEMMINILE. Gruppo «Ivancich». Sono aperte le iscrizioni ai corsi di stenografia, tedesco, economia domestica, taglio e cucito, tiro a segno e ginnastica artistica. Per informazioni ogni sera in sede, via Boccaccio, dalle 19 alle 21. Tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste sono convocate lunedì 21 alle 19 in sede del Gruppo.

Sezione coloniale. Domani alle 9.15 ritrovo dietro la chiesa di S. Giovanni per la lezione di orticoltura pratica.

Sezione Massaie rurali. Il camerata Galanti dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura terrà lezione alle Massaie rurali del Gruppo «Casciana». Tutte le iscritte a questa sezione sono pregate d'intervenire.

G. R. F. «Morara Sassi». Sono aperte le iscrizioni per donne fasciste ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 ai corsi di ginnastica ritmica e formativa. Sono ripresi i convegni del mercoledì dalle 17 alle 19.30. Sono aperte le iscrizioni per Giovani Italiane e Giovani Fasciste ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 ai corsi di ginnastica ritmica e formativa, francese, tedesco, taglio e cucito, economia domestica, italiano e latino e corso coloniale. Sono ripresi i convegni del giovedì dalle 19 alle 21.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro portuale «A. Casalini»: Dott. Edmondo Alesani, presidente; Francesco Menneri, direttore; Andrea Dapretto, segretario; rag. Antonio Fabbris, economo-cassiere; Antonio Bressanutti, Francesco Pitteri, Giuseppe Viola, Giovanni Gregorin e Marcello Battaglieri, membri. A comporre la Direzione tecnica sono stati nominati: Luigi Caputo, direttore tecnico sport; Vittorio Ponti, direttore tecnico escursionismo; dott. Mario Udina, direttore tecnico educazione artistica; Antonio Cocevio, direttore tecnico cultura popolare; Giovanni Steflongo, direttore tecnico assistenza sociale; Giordano Geri, direttore tecnico assistenza sanitaria; Oddo Moretti, direttore tecnico attività rurale.

G. I. L. Ispettorato federale della «Gil». Tutte le insegnanti che non hanno ottenuto un incarico per l'anno XVIII sono invitate a trovarsi nella sede dell'Ispettorato federale (via Roma 28, I) alle 10 di oggi.

Comunicazione. Le direttrici e vigilatrici di colonia che non hanno ancora restituito la sahariana bianca sono invitate a farlo entro oggi.

Ispettorato femminile. Tutte le componenti la centuria delle vigilatrici e direttrici di colonia sono comandate per oggi alla Casa della Giovane Italiana alle 16.30.

Contravvenzioni a esercenti
per eccessiva maggiorazione di prezzi

Le pattuglie annonarie della squadra mobile hanno preso i seguenti provvedimenti: contravvenzione e denuncia al Pretore di Sesana, contro Francesco Bajc, con negozio a Prevallo di Crenovizza 16, perchè vendeva del baccalà a lire 4 anzichè a lire 3.25; denuncia al Pretore di Monfalcone contro la venditrice di frutta e verdure Maria Puzzi in Bruschina, per sottrazione di 15 quintali di patate alla vendita al pubblico; denuncia al Pretore di Postumia contro l'esercente Antonio Benica con negozio in S. Michele di Postumia, perchè vendeva sapone a lire 2.80 anzichè a lire 2.50; contravvenzione a Domenico Filippi, con negozio di frutta e verdura in via Madonna del Mare 17, per mancanza di cartellini indicanti i prezzi dei generi esposti; denuncia al locale Pretore contro l'esercente Giuseppe Caccia, con salumeria in via F. Venezian 13, per aver venduto della mortadella di prima qualità, a lire 10.80 anzichè a lire 10.10, salame a lire 22 anzichè a lire 18.60 e formaggio a lire 10.80 anzichè a lire 10.70; contravvenzione e denuncia al locale Pretore contro l'esercente Giovanni Fortunato Masè, con salumeria in via Montorsino 13, per aver venduto 7 chilogrammi di salame suino a lire 22 anzichè a lire 18.60; contravvenzione all'esercente Giovanni Muradori, con negozio in via Crosada 18, per mancanza di cartellini indicanti i prezzi dei generi esposti; diffida al trattore Vittorio Grandus, con locale in Piano S. Anna 46, per detenzione di carne in giorno di divieto.

Corsi di educazione fisica G. I. L.
per alunni privatisti isolati

Si comunica che tutti gli alunni privatisti isolati che intendono presentarsi agli esami di ammissione, idoneità e licenza, maturità o abilitazione nelle RR. Scuole medie nelle sessioni estive ed autunnali dell'anno scolastico 1939-40, sono tenuti a frequentare regolar-

me...
ne...
L...
so l'...
Coma...
1, pre...
di edu...
lire 30 ...
tesoriere ...
dio 11, en...

Il mag...
decorato ...

S. E. il Gen... concesso la n... miento por la ... diploma al mag... tica Ferruccio V... rita da lui riportata in combattimento aereo il 16 luglio 1938, nel cielo di Spagna. Il prode ufficiale concittadino, già ripetutamente decorato al valore e due volte promosso al grado superiore per merito di guerra, è ben degno di portare sul petto anche il segno che la Spagna eroica riserva a chi per lei ha versato il suo sangue. A Ferruccio Vosilla, squadrista, Marcia su Roma, volontario, combattente in Libia, in Africa Orientale e in Spagna, fervidi rallegramenti.

I premi della Pesca del Fascio Femminile

I possessori dei seguenti numeri di biglietti rossi sono invitati a ritirare i premi entro oggi fino alle ore 19:

N. 1716, 11612, 23160, 20925, 12677, 1027, 525, 24416, 13353, 23125, 20796, 24633, 11483, 5557, 12916, 996, 24846, 2816, 8302, 13043, 570, 13472, 870, 6772, 23585, 8733, 3725, 23774, 446, 3540, 2493, 23757, 881, 4243, 2630, 14498, 2550, 4656, 20225, 4335, 12520, 3572, 576, 13433. Scaduto tale termine, perderanno ogni diritto.

Gli esuli fiorentini compagni di Dante a Trieste e in Istria

Camillo De Franceschi, l'eminente storico istriano, ebbe pochi anni fa la ventura di metter mano sul documento che più avvicinava a certezza l'estrema probabilità di un soggiorno di Dante nella Venezia Giulia. Si ricorderà il rumore suscitato dalla sua pubblicazione di quel documento parentino del 1308, dove un «Dantes Tuscanus habitator Parentii» figurava tra i presenti a una sentenza del Podestà veneto Andrea Michiel. Il De Franceschi in verità, col suo scrupolo di storico severo, ammoniva a non consacrare questo indizio come una prova, non essendo escluso che si trattasse di altra ragguardevole persona. E per quanto convinto egli stesso che il sommo poeta fosse stato realmente nella Venezia Giulia e soprattutto a Pola, egli ripete tale ammonimento anche nel suo recentissimo lavoro «Esuli fiorentini della Compagnia di Dante mercanti e prestatori a Trieste e in Istria», pubblicato a Venezia dalla R. Deputazione di Storia Patria. Qui il problema del soggiorno dantesco è illuminato di scorcio e per un altro lato: mostrando e nominando i molti fiorentini, compagni di Dante durante il governo di Parte Bianca e come lui condannati all'esilio, che vennero a cercar rifugio a Trieste e nell'Istria e vi esercitarono la mercatura o vi tennero banco di cambio. Il De Franceschi, diligentissimo, ricerca e ricostruisce di questi fiorentini, in quanto possibile, le biografie; e gli par naturale che fra i motivi del supposto soggiorno di Dante fosse il venir qui a visitare tanti concittadini ed amici. Talchè, se a Pola egli fu realmente, non lo vede ospitato, come piaceva al Kandler, nel Monastero di San Michele fuori le Mura, ma piuttosto nella rocca dei Castropola, signori della città, o anche meglio nella casa di qualche fiorentino mercatante e banchiere.

Questa immigrazione fiorentina a Trieste e nell'Istria appassionò sempre gli storici dei nostri paesi, e anche Attilio Hortis se ne occupava. e tra i materiali della sua storia ci dovrebbero essere anche tutte le genealogie e le vicende delle famiglie che vennero a stabilirsi a Trieste. Il De Franceschi ne ha fatto uno studio interessantissimo da parte sua, incominciando col distinguere una prima infiltrazione toscana verso il finire del Duecento, e questa di carattere economico, per piantare qui aziende o rappresentanze di case fiorentine o senesi; successivamente, nei primi anni del Trecento, incomincia poi la grande immigrazione politica dei profughi, i quali alla loro volta s'ingegnano ad aprir botteghe o a lucrare sui prestiti. Certo che nelle cronache del tempo appaiono qui i nomi anche delle più cospicue famiglie toscane; e per limitarci a Trieste (il De Franceschi estende il suo studio a tutte le città dell'Istria) vi troviamo di fiorentini gli Amidei, i Soldanieri, gli Ammanati, gli Angiolieri, gli Agolanti, gli Accati, i Cipriani, i Della Lana, gli Infangati, i Linari, i Malaspini, i Ragni, i Ristori, gli Scolari, gli Ubbriachi, i Tedaldini, i Villani. Molte di queste famiglie poi scomparvero; altre si naturalizzarono triestine o passarono nel Friuli; di alcune, forse, con qualche corruzione subentrata nei nomi, si troverebbero certo le tracce fino ai giorni nostri. Dante, se qui venne, non mancò di conoscenze e d'amici, nè di quelli che, come lui, erano a Firenze dei «Grandi». b.

Assemblea generale degli iscritti
al Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia

Domani alle 15.30 il Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia terrà l'assemblea generale per la nomina del nuovo Direttorio. Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare alla seduta che sarà presieduta dal cons. naz. scultore Antonio Maraini.

Spettacolo per bambini al Dopolavoro Poligrafico. Oggi alle 16.30, il prof. Delfo terrà uno spettacolo dedicato ai figli dei soci. Ingresso indistintamente lire 0.50. Alle 20.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

... il prodigio ... toria africana, ciò le dà il dir... di affermare un primato e di esprimerlo nella propria storia e in quella del mondo sotto la guida del Duce, che rivendica a sè, al titolo più alto, di avere creato negli italiani la coscienza di questa razza e di esserne il rappresentante primo e più genuino.

La celebrazione avrà luogo in tutti i Gruppi rionali oggi alle 21, a cura di fascisti universitari della Sezione, che illustreranno l'essenza e gli sviluppi del nostro razzismo. Interverranno tutte le Camicie Nere dei singoli Gruppi. Nell'occasione uscirà un numero unico Il razzismo fascista, dedicato interamente all'importante problema.

Il Prefetto visita il Museo Revoltella

Ieri mattina, S. E. il Prefetto gr. uff. Borri, si è recato a visitare il Museo di belle arti «Revoltella», ricevuto dal Podestà, dal Curatorio del Museo col vicepresidente, gr. uff. dott. Stefani e dal conservatore Sambo.

S. E. il Prefetto visitò minuziosamente tutte le sale, soffermandosi dinanzi alle opere di maggior pregio e informandosi intorno allo sviluppo di questa insigne galleria d'arte moderna.

Congedandosi, S. E. Borri, espresse al Podestà e ai membri del Curatorio la sua soddisfazione e il suo compiacimento per quanto aveva veduto ed ammirato.

Una conversazione del prof. De Dominicis nelle «Cronache dell'agricoltura»

Nel programma odierno dedicato alle «Cronache dell'agricoltura» — dalle 18.10 alle 18.50 — sarà inclusa una conversazione del cons. naz. prof. Luigi De Dominicis, Segretario nazionale del Sindacato fascista veterinari.

La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Gli ultimi due giorni di apertura
della Mostra sindacale

Domani la bella esposizione d'arte del Sindacato giuliano che quest'anno ha suscitato tanto interessamento nel pubblico e successo di vendite, si chiuderà definitivamente. Per dare campo ai ritardatari di visitarla oggi e domani la Mostra rimarrà aperta anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Ingresso lire 1.

La conferenza Calabi all'U.I.C.

Oggi, alle 21, anell'Aula Magna del R. Liceo ginnasio «Dante Alighieri (viale Regina Margherita 7), l'avv. Giuseppe Calabi terrà una conferenza sul tema: «Dall'ombra alla luce». Alla conferenza, indetta dalla Sezione Venezia Giulia del sodalizio, per celebrare il XIX anniversario dalla fondazione dell'U. I. Ciechi, sono invitati i soci e i simpatizzanti. L'ingresso è libero a tutti.

Della portata del recente accordo interconfederale per la rapida soluzione delle vertenze sindacali per i lavoratori dell'industria, daremo un'ampia illustrazione in una delle prossime edizioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
17 novembre 1939-XVIII	
NATI VIVI (maschi 8, femmine 7)	15
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	—

... di Prosecco; ... Direttorio federale Giuse... De Turris: Fascio di Combattimento di Sesana; ispettore federale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco; ispettore federale Aurelio Damini: Fascio di ...

... del 1.o ottobre u. s., ... 19, a Trieste, Monfalcon... gia, avranno inizio i Cors... tura politica e sociale per i ... ciari e corrispondenti dell'U. P. I. lavoratori dell'industria effettuati a cura dell'Unione stessa sotto la direzione del Segretario federale.

Importante riunione di professionisti e artisti
Il saluto del Comitato
al nuovo Presidente confederale

Giovedì scorso, alle 18.30, si è riunito nella sala maggiore dell'U. P. F. professionisti e artisti, il Comitato dei dirigenti i Sindacati dipendenti.

Presiedeva la riunione il cons. nazionale Filippo Artelli, presidente dell'Unione. Erano presenti il Podestà, nella sua qualità di segretario del Sindacato fascista avvocati e procuratori e di rappresentante dell'A. N. fra Mutilati e invalidi di guerra; il rappresentante del G.U.F., il direttore dell'Unione e i segretari dei Sindacati dipendenti.

Aperta la seduta col saluto al Duce, il presidente rivolge un cordiale e cameratesco saluto all'avv. Luigi Ruzzier per la sua recente nomina a Podestà. Il Podestà ha ringraziato commosso il presidente dell'Unione e i camerati per il saluto che a lui hanno voluto rivolgere e per le testimonianze di stima e di affetto che ha avuto in questi giorni dai professionisti e dagli artisti di Trieste.

Il presidente comunica quindi che, causa il recente cambio della guardia alla Confederazione dei professionisti e degli artisti e la nomina di S. E. Alessandro Pavolini a Ministro della Cultura Popolare, si è dovuto sospendere il rapporto e l'inaugurazione della sede che dovevano avvenire in questi giorni alla presenza del presidente confederale. Comunica il testo dei telegrammi inviati a S. E. Pavolini ed al nuovo presidente Cornelio Di Marzio, a nome dei professionisti e degli artisti triestini e le risposte pervenute. Dice che spera di poter presto procedere all'inaugurazione della sede alla presenza del presidente confederale.

Informa inoltre degli accordi intervenuti con la Cassa Provinciale di Malattia per il servizio delle ostetriche e l'accordo con l'Unione provinciale fascista degli industriali per i nuovi rilievi del catasto edilizio urbano, che interessa i professionisti delle categorie tecniche. Legge una circolare confederale con cui viene inviata copia del contratto integrativo provinciale per i dipendenti dagli studi professionali e nella quale è prevista la costituzione di una commissione per lo studio e per la preparazione dello schema di detto contratto. Si procede quindi alla costituzione della detta commissione, che espleterà il suo mandato sotto la guida del direttore dell'Unione. Il presidente dà ancora lettura di una lettera ricevuta dal Procuratore del Re, che invita questa Unione a segnalare i professionisti meritevoli di considerazione nell'assegnazione di incarichi professionali. Interloquiscono i segretari dei Sindacati ingegneri, medici e ragionieri.

Dopo aver trattate altre questioni interessanti le varie categorie rappresentate, la riunione si è sciolta con il saluto al Duce.

La conferenza Tigoli
sulla dinamica del giornalismo

Il progresso, che negli ultimi cinquant'anni ha camminato con le scarpe delle sette leghe, nel campo del giornalismo è andato anche più in fretta che in altri, onde si può dire che il giornalismo d'oggi sta a quel giornalismo dell'Ottocento, rintanato nelle redazioni a due stanzette cariche di carte ammuffite, di sogni e di romanticherie, come la macchina da scrivere dell'inviato speciale sta alla penna d'oca, arma e simbolo dei battaglieri giornalisti del secolo passato.

In tempi che sembrano lontani ma che non sono ancora remoti, il giornale si faceva tutto in casa, tutto scritto, tutto polemico; le poche corrispondenze arrivavano con la posta e il telegrafo non veniva scomodato che per i casi eccezionali. Delizie della macchina piana, della diligenza a cavalli, della composizione a mano. Che differenza dal giornale d'oggi! Espressione dei tempi il giornale è sempre stato, fin da quando, agli albori dell'Evo Moderno, a Venezia uscì la prima gazzetta; talchè, se questo che viviamo è il secolo della rapidità, il giornale ha da essere la quintessenza della rapidità. E infatti lo è. Tutte le conquiste escogitate dalla civiltà per guadagnare tempo, per andare in fretta — le rotative, l'aeroplano, la linotype, la telegrafia senza fili — si sono piegate al servizio del giornale moderno.

Fare presto, fare sempre più presto, essere il primo a dare la notizia, ecco l'assillo e il premio del giornalista d'oggi. Inseguire la informazione e, una volta acciuffata, comunicarla con il mezzo più spiccio, questo è il compito del cronista; raccoglierla, plasmarla e licenziarla alle stampe, questo fa il redattore. Al resto provvede il linotipista e, dopo di lui, il proto, e ancora il macchinista addetto alla rotativa. Finalmente il foglio odorante d'inchiostro è pronto. Quanto tempo è trascorso dal momento in cui il cronista, sito magari all'altro capo del mondo, raccoglieva l'informazione? Talvolta solo qualche ora. Nasce in fretta un giornale e vive appena lo spazio d'una giornata, una fiammata, ma che intensità di vibrazioni in quella breve, quasi fugace vita.

Della dinamica, di questa febbre che invade chi deve fare un giornale moderno, ha parlato iersera il nostro Tigoli al Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione, cordialmente presentato a un numeroso e attento uditorio dal comm. Rozzo, presidente del sodalizio. Chi conosceva di Carlo Tigoli la cocente passione per il giornalismo, non si aspettava una diversa descrizione; descrizione vivida, sciolta, calorosa, ricca di una parte episodica largamente attinta a esperienze personali. Ben s'è meritato dunque il valoroso collega nostro, l'affettuosa accoglienza e il fervido, cordiale applauso che ha coronato la piacevole conversazione.

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica ai suoi organizzati che presso i suoi uffici funzionano da tempo, con risultati veramente soddisfacenti, un servizio per il ricupero dei crediti di difficile riscossione. Pertanto, gli artigiani che incontrano delle difficoltà nell'incasso delle loro fatture, sono invitati a presentarsi presso gli uffici dell'Artigianato - via Coroneo 8, per l'espletamento delle pratiche necessarie.

Trattenimento alla R. Società Ginnastica. Domani, dalle 17.30 in poi, nell'ampia sala sociale, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e studenti. Alla porta saranno richieste le tessere o gli inviti.

NOZZE D'ORO

Ieri, nell'intimità familiare, Maria Suban e Francesco Sossi, hanno celebrato nella chiesa di Roiano la lieta ricorrenza del cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. La loro felice unione è stata allietata dalla nascita di otto figli; la coppia felice è circondata da numerosi nipoti. Il Sossi, che è stato per quarant'anni alle dipendenze dei R. Magazzini Generali in qualità di capo-giurato, è stato pure tra i primi cantori della chiesa di Roiano e che accanto alle gioie della famiglia ha sempre coltivato l'amore per il canto, ha veduto ieri raccolti intorno a sè i vecchi compagni e una folla di parenti e amici che conta numerosissimi in quel rione.

Alla simpatica e arzilla coppia auguri vivissimi.

...o Concorso demografico
...ani e prolifiche
...ito e due bimbi ...e anni in quattro

...mbi.

...ssima

...issime mamme presentatesi al nostro Concorso demografico, ce n'era una, ieri, che a 19 anni compiuti vantava già due figli. La brava mammina di Oliviero e di Livio Machne, si è sposata tre anni fa con Carlo Machne, il quale, in quell'epoca, contava appena 17 anni. Convolata così a nozze a 16 anni, Lina Brancovich in Machne, dava ben presto alla luce un bimbo — Livio — e sette mesi or sono un altro florido maschietto: Oliviero. La coppia di sposi — 39 anni.. in due! — è certamente la più giovane che si sia presentata nei nostri uffici per far partecipare il loro bimbo al Concorso. Secondo quanto abbiamo capito, i Machne non temono concorrenti: essi sono marito e moglie da tre anni e il capo famiglia conta oggi nient'altro che 20 primavere.

E' possibile che esistano altre coppie tanto giovani e già al loro secondo figlio? Mamma Machne dice di no. Ma se oggi si presentasse una mammina con meno di 19 anni che ne direbbero i due felici genitori del piccolo Oliviero? Probabilmente accetterebbero la... sconfitta col pensiero di battere un altro primato: quello di arrivare a 30 anni di età con una figliolanza più che mai numerosa...

Modalità

Anche oggi la sede del Concorso (via Silvio Pellico 6, III piano) osserverà l'orario consueto e cioè dalle 15.30 alle 17.

Riassumiamo, fra l'altro, le modalità del Concorso al quale possono partecipare i bimbi nati a Trieste e Provincia di Trieste nell'anno XVII E. F., mediante i certificati di peso rilasciati dai Consultori della Maternità e Infanzia o Casse di Malattia o medici privati. La pesatura si effettua gratuitamente tutti i lunedì, mercoledì o venerdì, dalle 14 alle 16, alla Casa «Maria Cristina di Savoia», in via Paolo Veronese 10, al Consultorio di via Geppa 21 e al Nido «Regina Elena», in via di Caboro 1; nella Provincia presso i Consultori di Monfalcone, Grado, Postumia, Muggia, Crenovizza, Aurisina, Duttogliano, Senosecchia e Ronchi. Valgono anche i certificati di peso rilasciati dai medici condotti in Provincia.

I certificati si spediscono o consegnano agli uffici del Concorso, via S. Pellico, 6 III, che per informazioni e assunzione di fotografie in gruppo di mamme e bambini sono aperti tutti i giorni feriali dalle 15.30 alle 17.

Eventuali fotografie singole di bimbi concorrenti saranno, se riproducibili, pubblicate.

Il concorso scade il 30 novembre.

L'uso della bandiera
per i navigli da diporto

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che disciplina l'uso della bandiera nazionale da parte del naviglio da diporto. Le navi da diporto dovranno inalberare la bandiera nazionale conforme al modello stabilito per le navi del commercio. Tuttavia, le navi da diporto iscritte al R. Yacht Club Italiano, e quelle iscritte alla Lega Navale Italiana, limitatamente per quest'ultime alle unità di stazza lorda non inferiore alle 12 tonnellate, potranno inalberare la bandiera conforme al modello stabilito per le R. Navi da guerra. Tutte le dette navi porteranno inoltre per distintivo, all'albero di maestro, un gagliardetto azzurro con un'ancora bianca al centro, della forma e con le modalità che saranno stabilite dal Ministero delle Comunicazioni, di concerto con quello della Marina.

La nomina del prof. R. Scheggi
a preside della Facoltà di Giurisprudenza

Il prof. Roberto Scheggi, ordinario di diritto commerciale della nostra Università, è stato, con provvedimento in corso, nominato preside della Facoltà di giurisprudenza per il biennio accademico 1939-41.

L'odierno ballo in Sala Massima
a favore della Croce Rossa

Oggi, nella Sala Massima di via Coroneo, si terrà un trattenimento danzante organizzato dal III Settore C. R. I.

E' questo il primo di una serie di festeggiamenti organizzati dal Settore stesso. Avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino alle 20.30.

Il film "L'uomo della Legione,,
girato a Monfalcone

MONFALCONE, 17

Il nuovo film italiano «L'uomo della legione», produzione della Compagnia Cinematografica Continentale (Continental Cine) sarà girato per alcune scene di esterni a Monfalcone. Una numerosa comitiva formata di attori, macchinisti e altri addetti al servizio di ripresa, sono arrivati ieri sera a Monfalcone, prendendo alloggio all'Albergo Impiegati del Cantiere. Già in mattinata di oggi sono state girate delle scene riguardan-

...ti gli esterni di Casa Antonio, con protagonisti i ben conosciuti attori De Landa, Ferrari, Rej e l'attrice Pastora. Regista Marcellini.

Posti di salariato di seconda classe
presso il Comune di Trieste

E' aperto il concorso pubblico, per esami, a quattro posti di salariato di seconda classe nel quadro organico del Comune di Trieste. Età minima: 18 anni; età massima anni 30 salve le eccezioni di legge. Titolo di studio minimo: licenza elementare.

Il trattenimento di domani al Dopolavoro Ferroviario. Domani, dalle 18.30 in poi, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà un trattenimento di danza, al quale potranno partecipare soci e dopolavoristi.

ASTERISCHI

Lauree

Il dott. ing. Enrico Zennaro che da più anni presta la sua attività nella nostra provincia, si è laureato in scienze agrarie presso la R. Università degli Studi di Bologna. Vive congratulazioni.

— Il camerata Renzo Colautti si è laureato in ingegneria civile e idraulica presso l'Università di Roma con pieni voti, discutendo la tesi: La bonifica del Quieto. Rallegramenti.

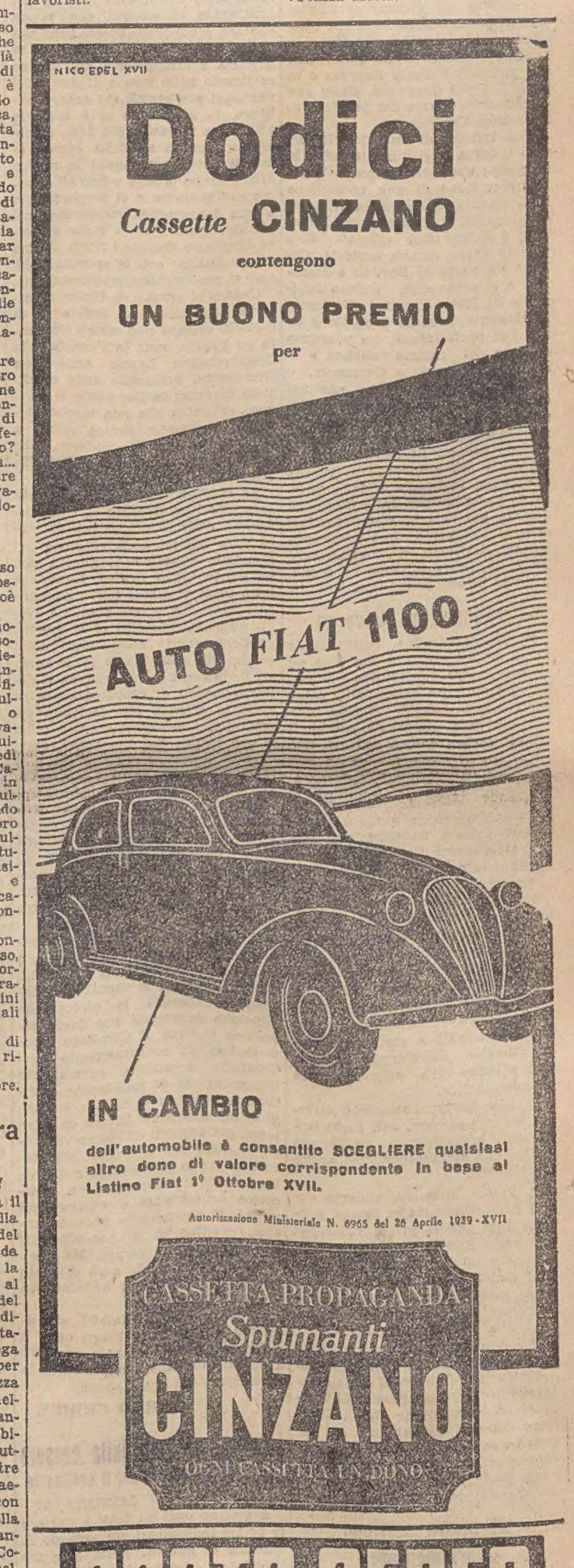
Onorificenze

Abbiamo da Varese che è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il camerata Arturo Berquier Borri, capitano dei bersaglieri in congedo, volontario di guerra, decorato, ardito, legionario fiumano, fascista dal 1921, Marcia su Roma e Centurione della Milizia. Congratulazioni.

— I titolari ed il personale della Ditta Silvio Rustia, hanno festeggiato ieri in un cameratesco raduno il rag. Oscar Lerossi, neo cavaliere della Corona d'Italia.

Tagli da mantelli

ed abiti esclusivi, le ultime creazioni, da lire 40 al metro in poi, in ricco assortimento. Prezzi di serrata concorrenza. Manfreda, Piazza Malta.



Le prove di grande velocità della corazzata «Vittorio Veneto»

superba creazione delle nostre maestranze durante le sanzioni

(Dal nostro inviato)

DA BORDO DELLA «VITTORIO VENETO»

Tornando sulla «Vittorio Veneto», dopo una quindicina di giorni dal primo indimenticabile viaggio di prova, si ha la precisa misura della perfetta organizzazione del Cantiere, e del fervore di opere, che contribuiscono, con esemplare sincronismo, al completamento della maestosa unità della nostra Marina. Le notizie delle brillanti prove svolte in Adriatico da questa nave, che dà all'Italia il vanto di possedere la più moderna e potente unità del mondo, sono state seguite con vivissimo interesse da tutti gli italiani e in particolar modo da quanti, e sono ormai milioni, vivendo sul mare e dal mare, hanno la piena coscienza di quel che significa, per una Nazione come la nostra, possedere delle navi armate e difese come la «Vittorio Veneto».

Oggi siamo mossi anche da un altro motivo di esultanza. Ricorre un anniversario di grande fierezza per la Patria: quello delle sanzioni con le quali, invece di diffondersi la morte auspicata dai 52 Stati di Ginevra, si è iniziata la battaglia per l'autarchia. Durante questo tempo tormentoso e glorioso è nata la «Vittorio Veneto», nave di costruzione italiana al cento per cento nello scafo, nelle macchine, nelle armi, negli apparecchi che animano questo corpo gigantesco. Sorta negli anni di più duro lavoro, oggi questa nave è l'espressione più pura della nostra energia e della volontà che animano gli italiani.

L'opera maestosa

Trieste che guarda ai suoi Cantieri con la tenerezza e la fierezza di una madre, considera la grande nave come una propria creatura, perchè in essa vede riflettersi la benevolenza del Duce verso i suoi scali operosi, e vede nella sua struttura l'opera geniale delle maestranze, che il mondo intero le invidia. Perchè, se è ben vero che l'ideatore di un colosso di questo genere lascia, nei suoi studi e nei suoi disegni, l'impronta del genio — ed è genio della nostra razza, di quella razza che è stata maestra a navigatori e a costruttori di tutto il mondo — è pur vero, e da tutti riconosciuto, che l'opera dei costruttori, e con questo vogliamo parlare anche dei più umili collaboratori, è opera di grande ingegno, compiuta con tanto sagace amore da essere ben degna di ammirazione e di plauso.

Quando, all'ora del mattino, fischiano le sirene, e dai grandi portoni dei cantieri entrano le colonne degli operai, portando nelle mani callose il piccolo involto con i pentolini della colazione, sono le truppe di uno dei potenti eserciti dell'Italia fascista che entrano nelle officine: quello del lavoro, che crea la potenza della Patria.

Sono quelli operai che, con un'opera ininterrotta di mesi, hanno costruito la «Vittorio Veneto» nello stesso tempo che trasformavano la «Andrea Doria», lavoravano sullo scalo maestoso della «Roma» e procedevano, di pari lena, alla creazione di varie navi mercantili e dei loro macchinari.

Il valore dei nostri operai

A nulla servirebbe una classe di ingegneri e di tecnici specializzati e di sicura fama, come sono quelli dei Cantieri di Trieste, se non fossero coadiuvati da una maestranza capace, sicura, entusiasta qual'è quella che popola le nostre officine, gli scali, le navi in costruzione. L'organizzazione del lavoro in ogni suo più piccolo settore, il coordinamento di ogni sforzo e la perfetta preparazione degli operai, sono le più pure ricchezze della tradizione del Cantiere San Marco, come del Cantiere di Monfalcone e della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

Anche i colossi della potenza di questa nave, che solca l'Adriatico a tutta forza, devono la loro esistenza al lavoro paziente e frazionato di centinaia di uomini, ognuno dei quali è chiamato a svolgere, nel suo piccolo mondo, un'opera che dovrà subire il collaudo di forze altissime e che deve essere, perciò, perfetta. Ecco perchè, ammirando la maestà di questa nave destinata al dominio sui mari, si ammira anche l'opera spesso ignota dell'operaio che, con la perfezione e la paziente precisione dell'orologiaio, ha costruito con scienza e coscienza la possente unità navigante.

In quindici giorni, da quando cioè l'abbiamo vista l'ultima volta, ad oggi, la nave ha fatto tali progressi verso il suo allestimento finale, da lasciare meravigliati. Scale, rivestimenti, imbarcazioni, artiglierie, per non parlare che di quello che colpisce l'occhio di chi non è tecnico, chè, questi, va a cercare in ben altri siti i segni del progresso, colmano i vuoti che si notavano l'altra volta, dando sempre più alla nave quelle caratteristiche di gagliarda eleganza che la faranno la regina dei mari. E' facile immaginare, da quello che si vede all'esterno, la vastità del lavoro portato a compimento nell'interno di questa labirintica città. E son loro, ancora, i valenti operai e gli artieri e i capi e i tecnici e gli ingegneri che alle prove portano la nave — quella che essi considerano a buon diritto la «loro» nave — verso quei primi successi che sono le effettive dimostrazioni di quella perfezione costruttiva che le più alte autorità della nostra Marina apprezzano con tanto calore e con parole di schietto riconoscimento per l'opera del Cantiere San Marco, e per la collaborazione portata dagli operai di Trieste.

Sulla nave in prova sono imbarcati numerosi marinai che fiancheggiano l'opera delle maestranze, preparandosi rapidamente ad assumere la responsabilità della nave. Sono giovani dalle guance non ancora segnate dalle ombre della barba, ma con i lineamenti marcati e severi dei marinai che hanno corso gli oceani. Essi recano nei loro occhi la luce della bimillenaria tradizione marinara della Patria, e di questa tradizione mostrano di essere ben degni continuatori.

La preparazione dei marinai

In chi si trova, senza sapere come la Marina prepara i suoi uomini, al cospetto di questi ragazzi tranquilli e sereni, può sorgere qualche dubbio sulla capacità di questi giovanotti ad assumere i posti di responsabilità ai quali sono chiamati. Nulla sarebbe di più superficiale e di più ingiusto di tale deduzione. Questi giovani sottufficiali, questi giovanissimi marinai non sono meno preparati dal punto di vista tecnico, quanto da quello pratico, degli esperti marescialli e dei vecchi sottufficiali che tanto preziosa attività portano alla Marina.

Oggi lo sforzo compiuto dal Cantiere San Marco e dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, sforzo che non ha riscontri nella storia di queste gloriose industrie alle quali il Duce ha affidato compiti altissimi e tali da sottoporre dirigenti, tecnici e maestranze ad un'opera che non conosceva riposi, ha avuto il suo coronamento nel successo brillantissimo di difficili prove, durante le quali la nave è stata sottoposta ad un collaudo che richiedeva il pieno sforzo delle macchine e degli organi interessanti la parte nautica della nave.

Potenza sul mare

E' giusto, quindi, mettere oggi, a conclusione di una prova che ha visto navigare la «Vittorio Veneto» — nave, non bisogna dimenticare, di oltre 35.000 tonnellate — ad una velocità che nessuna corazzata di questo tipo ha mai raggiunto; è giusto, dicevamo, mettere in rilievo l'opera di quanti, da S. E. Cavagnari, agli Ammiragli e ai Generali del Genio, dagli ufficiali di tutte le specialità ai dirigenti dei nostri Cantieri, dagli ingegneri del San Marco e di Sant'Andrea ai più giovani operai, hanno dato una nuova formidabile arma alla potenza della nostra Marina, che è potenza della Patria.

Quando un Cantiere, come quello di Trieste, si mostra capace di affrontare ed assolvere problemi tecnici, economici e anche politici, come quelli brillantemente portati a compimento dal San Marco con la contemporanea preparazione di due navi delle proporzioni della «Doria» e della «Vittorio Veneto», si possono ben riconoscere nell'attrezzatura e nella preparazione di questi enti i sicuri destini della città.

CARLO TIGOLI

Nelle Ultime Notizie di oggi pubblicheremo la seconda corrispondenza del nostro inviato.

TEATRI E CONCERTI

Il trio De Rosa-Zanettovich-Lana all'Istituto di cultura fascista

Nessuno dei componenti il Trio tocca i vent'anni, ma la loro maturità artistica e la progressiva e rapida ascensione delle capacità interpretative si sono già imposte al giudizio del pubblico e della critica in molte città italiane. Oltre al dono incomparabile della giovinezza e dell'arte, il Trio De Rosa piano, Zanettovich violino e Lana violoncello, può vantare una disciplina, un sentimento della responsabilità e una preparazione tecnica e spirituale di cui molti complessi del genere non sono sempre dotati.

Da oltre cinque anni questi giovinetti suonano insieme, e con la fusione degli strumenti si è formata anche quella della loro sensibilità musicale, donde la facoltà naturale del loro collegamento, dell'equilibrio, dell'impasto dei suoni e quindi la sicurezza e precisione e agilità dei movimenti e degli attacchi, e la severa educazione dello stile nella esecuzione dei classici, e la penetrazione interpretativa di ciascuno nell'esprimere e colorire i momenti concitati o i patetici di Beethoven o gli idillici e fluidi di Haydn o l'atmosfera spagnolesca di Turina. Col dominio assoluto dello strumento, il Trio mostra anche la signoria profonda della partitura da eseguire, tanto perfetta è la conoscenza della musica che De Rosa-Zanettovich-Lana suonano a memoria.

Iersera il pubblico fu sorpreso e ammirato e commosso dell'esecuzione impeccabile offerta da questi tre magnifici concertisti, dei quali Trieste dovrebbe essere la prima ad apprezzare le eccezionali qualità. Già nell'esecuzione del Trio di Beethoven in re magg. op. 70, detto degli spettri, è emerso il temperamento dei singoli strumentisti: la cavata profonda, l'indagine sonora tormentata, il canto esteso e dolcissimo del violino, il suono pastoso, nutrito e morbido del violoncello, l'agilità, nitidezza ed eleganza di tocco del piano. Nel largo espressivo e nel tempo finale, il Trio ha rivelato la finezza dell'equilibrio e l'intima intensità nello svolgimento e nello sviluppo del tema, mentre nel rondò di Haydn si è imposto il senso ritmico e la salda compattezza degli strumenti.

Il successo del Trio, iersera ospite dell'Istituto di cultura fascista, nella sala maggiore del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», fu grandissimo, caloroso e meritato. Dopo l'esecuzione di ogni singolo numero del programma, il pubblico ha evocato al podio De Rosa, Zanettovich, Lana con fervide manifestazioni di simpatia e ammirazione e col vivo desiderio di riudire il Trio tra breve. Questo desiderio coincide col dovere e l'utilità di valorizzare un complesso, che onora l'Ateneo musicale triestino e la città nostra. t.

Il pianista Calace e il Quartetto della Scala alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo nella sala Massima di via Coroneo 15, il secondo concerto sociale. Ne saranno esecutori il pianista Calace e il Quartetto dei solisti della Scala. Il programma dedicato interamente a compositori italiani modernissimi ed antichi, comprende musiche di: Paribeni, Porrino, Cherubini e Montani. Le iscrizioni dei nuovi soci e la vendita dei posti a sedere presso la sede di via della Borsa 2.

L'odierno concorso regionale di esecuzione musicale femminile

Stasera alle 17, e non alle 18 come in un primo tempo stabilito, avrà inizio nell'Aula Magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», il primo concorso regionale di esecuzione musicale femminile, indetto dall'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate, sotto gli auspici dell'Unione professionisti e artisti. Oggi avrà luogo il concorso delle pianiste e delle violiniste.

L'ultimo concerto al Castello del ciclo dei «Grandi romantici»

Domani, alle 17.30, nella suggestiva cornice della sala veneta, avrà luogo al Castello di S. Giusto l'ultimo concerto del ciclo dedicato ai grandi romantici che tanto interessamento ha destato tra gli appassionati di musica del genere. Il valente Quartetto «G. Tartini» chiuderà quest'interessante manifestazione con l'esecuzione di tre quartetti per archi di Giovanni Brahms.

I biglietti sono in vendita oltre che al Castello di S. Giusto, alla Biglietteria centrale, portico dei Mercanti, e all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Gli "Spettacoli Franco" al Politeama

Con un programma variato e divertente, hanno debuttato ieri con vivo successo al Politeama Rossetti, gli «Spettacoli Franco», composti di numeri cari agli spettatori che li hanno fatti segno a numerosi, nutriti applausi. La nota diva del microfono Elena Giusti, dotata di squisite qualità vocali e di delicato senso interpretativo, si è esibita nelle sue caratteristiche interpretazioni ed è stata ammiratissima. Non minore successo ha ottenuto il fantasista Vando, dinamico e simpatico, godibile in tutti i diversi aspetti del suo poliedrico temperamento di artista. Al buon esito dello spettacolo hanno poi contribuito il manipolatore comico Gian Bertieri e l'elegante trio Darè in danze moderne e acrobatiche di grande effetto. L'intero programma oggi si replica.

Il grave infortunio di un elettricista

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, mentre aggiustava il montacarichi di uno dei magazzini del Puntofranco Duca d'Aosta, l'elettricista Francesco Fragiacomo, di 43 anni, abitante in via A. Caccia n. 13, non s'accorse che la piattaforma del sollevatore si era messa in moto per cui, investito dalla stessa al dorso, ebbe fratturata la colonna vertebrale. Un sanitario della Croce Rossa, chiamato d'urgenza sul posto, dopo avergli prestate le prime cure, provvide a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, nel cui reparto chirurgico di turno il ferito fu accolto, trattasi di lesioni guaribili in non meno di otto o dieci settimane, ove non subentrino complicazioni. Il reperto medico è accompagnato da prognosi riservata.

Postumi di una caduta dalla bicicletta

Domenica scorsa, percorrendo in bicicletta uno stradone nei pressi di Umago, la contadina Caterina Danelon in Brieger, di 43 anni, abitante nella suddetta località, è caduta accidentalmente, producendosi delle forti contusioni al costato sinistro. Accusando forti dolori alla parte lesa, la donna si è fatta ieri trasportare al nostro ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno è stata accolta con la sospetta frattura di alcune costole.

Una intossicazione misteriosa con i semi di un albero

Martedì scorso lo scolaro Massimo Massi, di 12 anni, abitante al n. 22 di via Udine, rincasava indisposto e si metteva a letto. Il giorno seguente anzichè migliorare, il Massi incominciava a lagnarsi di dolori viscerali, sino a che, ieri nel pomeriggio, essendosi aggravato in modo allarmante, i familiari si decidevano a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena, dove il ragazzo giungeva che non era in condizioni di parlare.

Una sorella del sofferente, rispondendo alle interrogazioni fattele dal medico, diceva che, secondo lei, il fratello suo doveva aver mangiato semi di alberi in un giardino interno sito nei pressi della sua abitazione. Il Massi è stato accolto con prognosi riservata.

Un pagliaio in fiamme nei pressi di Basovizza

Ventimila lire di danni

Verso le 21 di ieri sera un uomo, passando dinanzi alla casa contrassegnata con il n. 58 di Basovizza, scorgeva che dal caseggiato adibito a fienile si alzava una densa nube di fumo. Avvertito il proprietario del fienile, il colono Matteo Marzi, questi abbatteva la porta d'entrata e constatava che nel fienile era scoppiato un improvviso incendio.

Dato immediato allarme ai carabinieri del luogo, questi provvedevano ad avvertire in fretta i vigili del fuoco di Trieste, che accorrevano sul posto con un carro, al comando dell'ing. Piermarini. L'intervento dei vigili del fuoco avveniva però purtroppo solo quando l'intera casa era in preda alle fiamme, che avevano già provocato il crollo del tetto. L'edificio si è incendiato per cause imprecisate. Esso consisteva di un piano e conteneva circa 80 quintali di fieno e 20 quintali di paglia. Dato che anche l'intero caseggiato è andato distrutto, i danni ascendono a circa 20 mila lire, che sono, però, coperti d'assicurazione.

Il carro dei vigili del fuoco ha sostato sul posto per tutta la notte.

Il pacco dei saponi che fa gola a un briccone

Mentre un autocarro della ditta Gondrand, in trasporti, stazionava nel pomeriggio di ieri in via Felice Venezian, per consegnare della merce all'«Istria-Trieste», un individuo vi si avvicinava e s'impossessava di un pacco di saponi profumati del valore di 250 lire. Sperando di non esser visto, egli se lo caricava sulle spalle e s'accingeva a squagliarsela, quando gli furono addosso gli addetti al trasporto Umberto Zamattio e Cristiano Pretto, i quali lo consegnarono immediatamente al vigile urbano Silvano Quaiat.

Tradotto al Commissariato di via S. Giorgio, il briccone veniva identificato per Giovanni Meula, di 56 anni, abitante all'Albergo popolare di via Gaspare Gozzi. Più tardi il Meula è stato trasferito al Coroneo.

Investito da una lamiera. Investito da una lamiera, l'operaio Primo Pangos, abitante al n. 650 di Servola, occupato nelle acciaierie di Ilvania, ha riportato una grave contusione alla gamba sinistra. E' stato accolto nel reparto di turno dell'Ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Si sposa per non pagare la tassa sui celibi

(Pretura penale) Davanti al Pretore è comparso tale Giuseppe Gullich di 65 anni, il quale nel 1936 s'era sposato con certa Giustina Vecchiet. Il matrimonio era stato però un affare sbagliato, poichè, venuto a mancare quel reciproco sentimento di affetto e la necessità di sapersi compatire e perdonare che sono le premesse indispensabili per rendere se non felice almeno sopportabile un'unione coniugale, i rapporti tra il Gullich e la Vecchiet si fecero irritanti. Il Gullich cominciò con l'insolentire la moglie quando costei lo rimproverava di rincasare tardi la notte oppure quando le faceva mancare il necessario per vivere. In tali condizioni la vita tra i due si trasformò in un piccolo inferno per sottrarsi al quale il Gullich non esitò ad abbandonare il tetto coniugale. Questo abbandono e la conseguente mancanza di mezzi per sostenersi furono i motivi che indussero la Vecchiet a denunciare il marito e la causa che costrinse il Gullich a presentarsi davanti al Pretore.

All'udienza il Gullich ha ammesso di non avere corrisposto alla moglie il necessario per vivere.

— Non potevo certo mantenere la moglie dal momento che non avevo neppure io di che vivere!

— E allora perchè vi siete sposato?

— Per non pagare la tassa sui celibi!

Il Pretore, data un'occhiata al Gullich, ha sentenziato condannandolo a 15 giorni di reclusione ed a 1000 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Todde; difesa avv. Relli; cancelliere dott. Benedetti.

Commette un furto per pagare una multa...

(Tribunale penale) Tale Luciano Petrancich, di 19 anni, abitante in via Udine 49, il 2 agosto scorso, salite le scale di uno stabile, notò che la porta dell'abitazione di certa Maria Razmann era aperta, per cui, «ipso facto», gli balenò l'idea di commettere un furto. Penetrato nell'appartamento, vide sotto una specchiera una scatoletta che subito aprì per vedere cosa contenesse. La scatoletta custodiva una catenina d'oro con ciondolo di cui il Petrancich subito s'appropriò. Prima di guadagnare le scale, il giovanotto raccolse pure una sessantina di lire.

La Razmann, appena si accorse del furto, corse a denunciarlo. Avviate le indagini, il Petrancich venne subito scoperto ed arrestato. Interrogato, ammise la colpa, facendo questa singolare giustificazione:

— Dovevo pagare una multa per una contravvenzione stradale e, dato che non avevo denari, ho pensato di commettere il furto, col ricavato del quale avrei potuto saldare il conto con la giustizia...

— Per saldare un conto ne avete aperto un altro!

— Già: ora ho un conto corrente...

I giudici della quinta sezione, davanti ai quali è comparso ora il Petrancich, hanno voluto liquidare la seconda pendenza con cinque mesi e 10 giorni di reclusione, con l'aggiunta di 333 lire di multa. Data l'età dell'imputato e i suoi ottimi precedenti, la pena è stata sanata da tutti i benefici di legge.

Ora per il Petrancich i conti con la giustizia dovrebbero essere chiusi.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Ferlan e Ruggeri; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Ravasini; cancelliere Piuch.

Zingaro della tribù Hudorovich assassinato vicino a Lubiana

Nel paese di Podgorizza, vicino a Lubiana, da qualche tempo si trova accampata la tribù degli zingari Hudorovich, di alcuni componenti della quale ci siamo occupati in diverse riprese. Martedì scorso nella tribù si è celebrato un matrimonio fra due giovani componenti della tribù. Dopo i festeggiamenti, tre giovani, Marco, Ruso e Zene Hudorovich, sono rimasti in una trattoria a trincare per tutta la notte i calici di vino, finchè, nel ritorno verso l'accampamento, è sorta fra i tre una rissa, nella quale lo Zene ha inferto una tremenda coltellata al Marco, ferendolo mortalmente al collo e dandosi quindi alla fuga. Il Marco è stato il giorno dopo trovato morto in un bosco vicino alla strada sulla quale è avvenuta la rissa. Il fatto ha prodotto profonda impressione.

Vittima di una imprudenza? Un giovane rinvenuto morto nei pressi della via Molino a vento

Uno degli inquilini dello stabile sito al n. 132 di via del Molino a vento, rincasando ieri sera, verso le 20, per un ripido viottolo che separa due stabili contigui, ha rinvenuto, disteso a terra, il corpo inanimato di un giovane il quale non dava alcun segno di vita. Constatato che il giovane, il quale giaceva bocconi, aveva la faccia insanguinata, l'inquilino si è affrettato a chiamare sul posto la Croce Rossa, il cui sanitario di turno non ha però potuto fare altro che constatare il decesso dello sconosciuto. Rimosso il cadavere, si è constatato che il disgraziato presentava una grave ferita alla parte inferiore della faccia con sfracellamento della mascella inferiore. Mentre il caporalmaggiore Bergamo e il caporale Velicogna della benemerita istituzione provvedevano a coprire pietosamente la salma con un drappo, sono stati avvertiti i carabinieri e gli organi del Commissariato di p. s. del distretto, i quali hanno potuto stabilire trattarsi di tale Mario Biasi, fu Giuseppe, di 24 anni, abitante a Servola-Ronchetto n. 844. Dai rilievi non si è potuta precisare la causa della morte, ma sembra che il giovane, volendo risalire al buio verso la via del Molino a vento, sia caduto in modo da fratturarsi la mandibola ed anche la base del cranio. Secondo il medico della C. R. I., il giovane deve essere morto circa una mezz'ora prima del suo rinvenimento. Va rilevato che il posto ove il disgraziato è stato rinvenuto è in forte pendenza e molto accidentato, oltrechè immerso nell'oscurità. Più tardi, mediante un apposito furgone, la salma del Biasi è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio, e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 6.15, 12.45.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato di calcio e il fiuto del C. T.

In quale degli otto stadi Pozzo troverà la "rivelazione,,?

Il campionato di calcio riprende per una settimana, prima di sostare ancora una volta per il confronto internazionale di Berlino. E' sufficiente, però, questa sola domenica di gare per determinare qualche fatto nuovo nella situazione e per far filtrare più luce nel rebus della classifica. Anche al commissario tecnico questa giornata sarà utilissima; sappiamo ch'egli ed alcuni suoi collaboratori saranno domani presenti alle più importanti partite per scoprire qualche «rivelazione» da convocare all'allenamento di Verona prima del durissimo confronto. Torino-Ambrosiana tiene il cartello del programma. Sembra che i nero-azzurri nutrano fiducia di stabilizzarsi in zona di scudetto e quindi daranno fondo ad ogni requisito per non perdere la gara. La Fiorentina ospita la Liguria e ha buone probabilità di giungere alla vittoria, così come il Genova, altra squadra da scudetto, non troverà difficoltà a piegare i pur generosi partenopei. Maggiormente equilibrati sembrano gli incontri che vedranno di fronte la Lazio alla Juventus ed il Novara al Bologna. Ma, mentre per il primo giungeremmo ad azzardare la previsione di un pur faticato successo degli ospitanti, non concediamo, invece, ai novaresi i pieni favori per la partita coi campioni d'Italia. Questi ultimi costituiscono un'unità tanto solida e così attrezzata che anche una trasferta non può costituire elemento decisamente contrario. Un pareggio tornerebbe a molto onore per gli azzurri e sarebbe nello stesso tempo utile ai rosso-blu.

Mentre la Roma s'avventura a Modena con il fermo proposito di non perdere, la Triestina scende fin giù a Bari, completa nei ranghi, ma forse non perfetta nell'efficienza, causa le precarie condizioni fisiche di qualche atleta. E' una impresa difficile quella dei triestini, tanto più che il campo dei «galletti» è stato per loro sempre ingrato di punti. Qualunque risultato che non fosse una sconfitta suonerebbe come una affermazione sì squillante, da far ripensare con sempre maggior convincimento sulle reali possibilità delle alabarde e sui loro numeri di forza in questo campionato.

Un altro allenamento della Nazionale a Verona

ROMA, 17

Siamo informati che, prima dell'incontro con la Nazionale tedesca, gli azzurri sosterranno un'altra seduta di allenamento. I convocati per la formazione nazionale saranno invitati dal C. T. a trovarsi fin da martedì prossimo a Verona. La partita di allenamento si svolgerà, sempre a Verona, con una squadra locale come allenatrice, giovedì 23.

La partenza per Berlino della comitiva azzurra è fissata per venerdì 24, alle 15. Nella serata del lunedì successivo all'incontro, i calciatori partiranno da Berlino alla volta dell'Italia. Nulla si può ancora precisare circa le altre convocazioni, che saranno rese note dopo che il C. T. avrà visto all'opera i giocatori durante la giornata di campionato.

Un treno speciale dall'Italia per l'incontro di Berlino

BERLINO, 17

Per l'incontro di calcio Italia-Germania, che avrà luogo a Berlino, è atteso dall'Italia l'arrivo di una comitiva di sportivi e di turisti organizzata dalla «Cit», che partirà da Verona il 25 novembre. (Stefani).

Triestina-Juventus per il campionato riserve

Domani, allo Stadio del Littorio, si incontreranno, in un confronto valevole per il campionato riserve, i cadetti rosso-alabardati e quelli juventini. La gara si inizierà alle 14.15 e sarà preceduta dall'incontro di prima divisione tra il Ponziana B e la Triestina C. Prezzi popolari.

Un allenamento della Ginnastica per l'incontro con la Virtus

Perfetta efficienza di tutti gli atleti

In vista del severissimo confronto di domani, la Ginnastica si è allenata iersera in palestra. Erano presenti tutti gli atleti — Novelli e De Feo compresi — all'infuori di Franceschini, che arriverà a Trieste in mattinata. L'allenamento ha fornito indicazioni più che confortanti: anche Novelli e De Feo, infatti, sulle cui condizioni di forma si nutrivano dubbi, hanno dimostrato di essere perfettamente a punto, sia come spunti di gioco che come riserva di fiato, sicchè appare quasi certa la loro presenza nella squadra.

La gara Ginnastica-Virtus si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta alle 14.30, da quella valevole per il campionato Serie B, tra l'«Aquila» di Trieste e il «Guf» di Ravenna.

Piubello conquista cinque primati mondiali

MILANO, 17

Il primato mondiale dei 100 km. su pista è stato conquistato questo pomeriggio al velodromo Vigorelli, da Andrea Piubello, che ha così coronato la tenacia dei suoi sforzi. Il massimo precedente di Saponetti era di ore 2, 23' 38" ⅕. Il corridore veneto, sceso in pista poco avanti le 14, all'ora era in vantaggio sul romano di oltre 800 metri e il primato di 60 km. veniva battuto di 40 secondi. Continuando con azione regolarissima, Piubello superava il primato degli 80 km. e delle 2 ore detenuto dal francese Berty e quello dei 90 km. segnato da Zuccotti e raggiungeva i 100 km. nel tempo di ore 2, 22' 41", riportando piena vittoria nel suo tentativo. (Stefani).

La F. C. I. chiederà di organizzare i campionati mondiali del 1940

Normale effettuazione del Giro d'Italia

ROMA, 17

Si parla del prossimo provvisorio trasferimento a Roma della segreteria dell'U. C. I. Sembra che ciò sia probabile, perdurando la attuale situazione internazionale.

Prossimamente la F. C. I. si riunirà per la compilazione del calendario nazionale. Ci risulta anche che la nostra Federazione chiederà di organizzare in Italia i campionati mondiali del 1940, che erano stati assegnati alla Francia. Il presidente dell'U. C. I. avrebbe già espresso il suo parere favorevole alla richiesta italiana.

Sappiamo anche che il prossimo Giro ciclistico d'Italia sarà riportato quest'anno al solito periodo fra maggio e giugno.

I pugili azzurri arrivati a Budapest

BUDAPEST, 17

Questa sera, accompagnata dal segretario della Federazione Mazzia e dal membro del Direttorio Fanti, è giunta la Nazionale italiana di pugilato, che dovrà incontrarsi domenica con la rappresentativa ungherese.

Per la «Coppa Città di S. Remo» I lottatori triestini battuti per 13-3 dai liguri

SANREMO, 17

Questa sera nel salone degli spettacoli del Casino Municipale ha avuto inizio il grande torneo di lotta greco romana per la disputa della coppa Città di Sanremo. La rappresentativa triestina è stata battuta nettamente da quella ligure mentre la rappresentativa centro-meridionale ha avuto la meglio su quella piemontese. Dei triestini, l'unica vittoria è stata conquistata da Pietro Mersini, il quale, nella categoria pesi massimi, ha battuto Pitto in 4'15" per atterramento.

Atleti della "Giovinezza,, trasferiti al Grion di Pola

Oberweger alla Parioli

ROMA, 17

A norma delle decisioni prese dal Direttorio della Fidal, la segreteria federale ha preso in esame le richieste di trasferimento per l'Anno XVIII ed ha preso in merito le decisioni più sotto riportate.

Trasferimenti: Dario Biasi, della S. S. Giovinezza di Trieste, al G. S. Fascio Grion di Pola; Bruno Giovannini, della S. S. Giovinezza di Trieste, al G. S. Fascio Grion di Pola; Vittorio Sotte, della S. S. Giovinezza di Trieste, al G. S. Fascio Grion di Pola. A norma delle disposizioni relative, il militare Giorgio Oberweger, della S. S. Giovinezza di Trieste, alla S. S. Parioli di Roma.

Col Ponziana a Monfalcone. In occasione della partita di domani contro i bianchi dei Cantieri, la S. S. Ponziana organizza una gita alla volta di Monfalcone. La partenza avverrà domenica alle 9.30. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede (via Battisti 11) e prima della partenza nell'atrio della Stazione centrale.